



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2020

INDICE

DATI SOCIETARI	3
MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT	5
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	8
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO	9
SINTESI DEI RISULTATI	12
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	13
SITUAZIONE GENERALE	18
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	21
SOSTENIBILITA'	30
POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI	31
RAPPORTI INFRAGRUPPO E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	43
AZIONI PROPRIE	44
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE E ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	45
BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2020	47
PROSPETTI CONTABILI	49
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	50
PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO DI PERIODO	51
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	52
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	53
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	54
NOTE ESPLICATIVE	56
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	57
PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO	57
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE	63
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE	65
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	89
ALTRE INFORMAZIONI	100
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971	106
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	109

DATI SOCIETARI

Sede legale Capogruppo

Sit S.p.A.

Viale dell'Industria, 31/33

35129 Padova – Italia

www.sitgroup.it

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato euro 96.151.920,60

Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 96.151.920,60

Codice fiscale e n. Iscrizione Reg. Imprese di PD: 0485520287

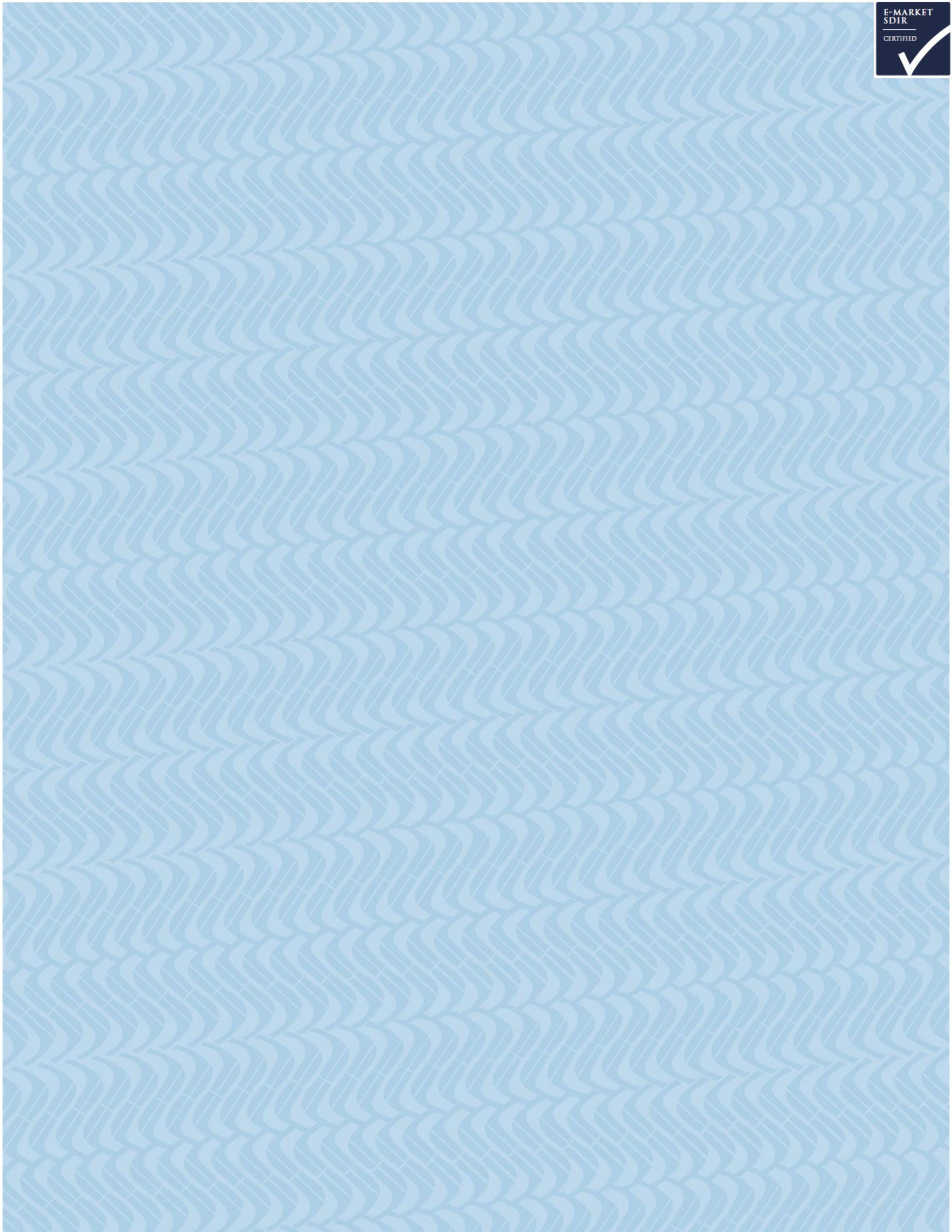
Sedi operative

Viale dell'Industria, 31 – 35129 Padova – Italia

Viale A. Grandi, 6 – 45100 Rovigo – Italia

Viale A. Grandi, 11 – 45100 Rovigo - Italia

Via Grazia Deledda 10/12 - 62010 Montecassiano - Italia



MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT

SIT ha voluto esprimere in modo più esplicito la convinzione nel perseguire e mantenere un costante equilibrio tra gli obiettivi economici e quelli legati al rispetto dell’ambiente e all’attenzione verso la dimensione sociale, ridefinendo

Mission

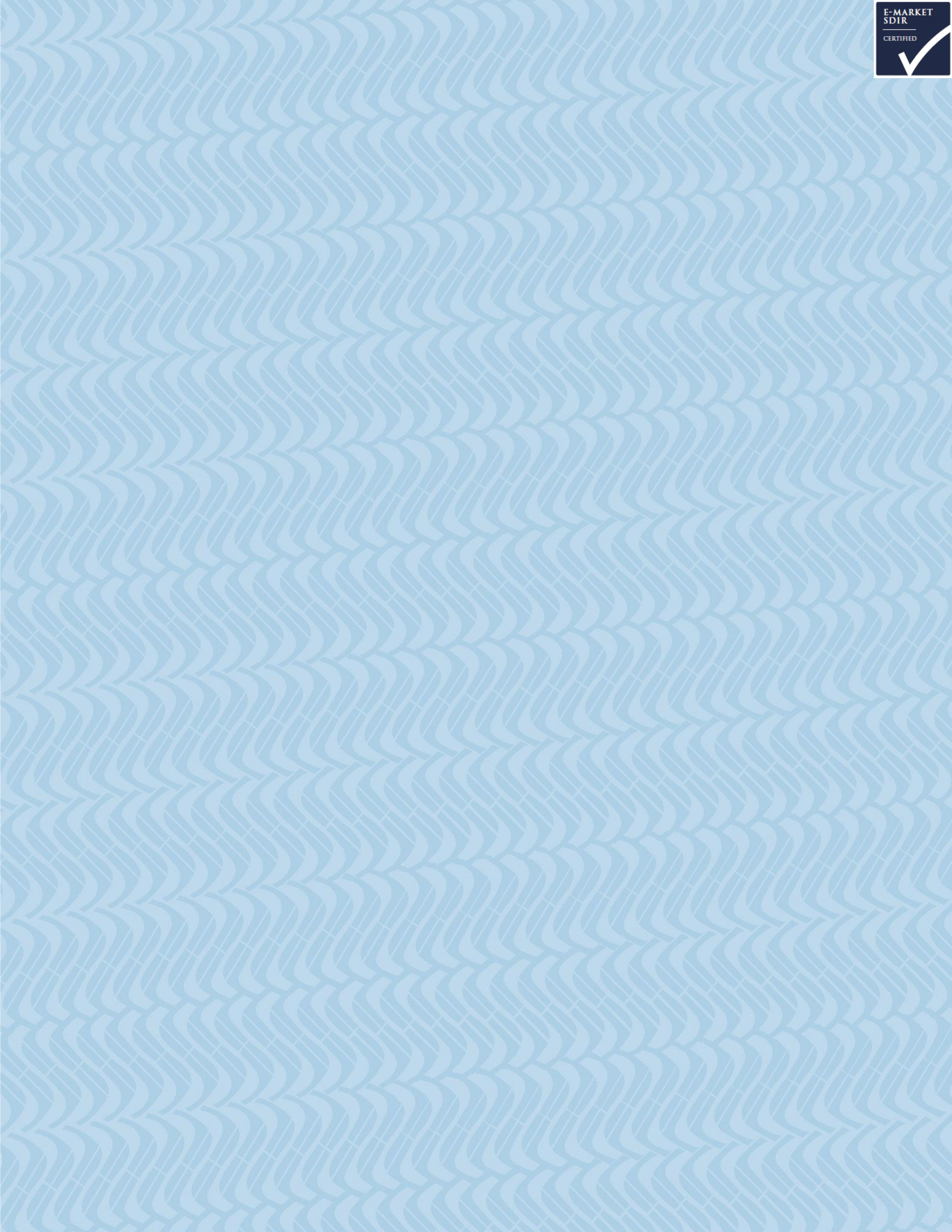
“Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world”.

Vision

“To be recognized as the leading sustainable partner for energy and climate control solutions (and to enjoy the journey!)”

Valori





RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione*

Federico de Stefani	<i>Presidente ed Amministratore Delegato</i>
Chiara de Stefani	<i>Consigliere</i>
Attilio Francesco Arietti	<i>Consigliere</i>
Fabio Buttignon **	<i>Consigliere Indipendente</i>
Bettina Campedelli **	<i>Consigliere indipendente e "Lead Independent Director"</i>
Carlo Malacarne **	<i>Consigliere Indipendente</i>
Lorenza Morandini **	<i>Consigliere Indipendente</i>

Collegio Sindacale*

Matteo Tiezzi	<i>Presidente</i>
Saverio Bozzolan	<i>Sindaco effettivo</i>
Loredana Anna Conidi	<i>Sindaco effettivo</i>
Barbara Russo	<i>Sindaco supplente</i>
Alessandra Pederzoli	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Bettina Campedelli **	Presidente
Lorenza Morandini **	Componente
Carlo Malacarne **	Componente

Comitato Parti Correlate

Bettina Campedelli **	Presidente
Fabio Buttignon **	Componente
Carlo Malacarne**	Componente

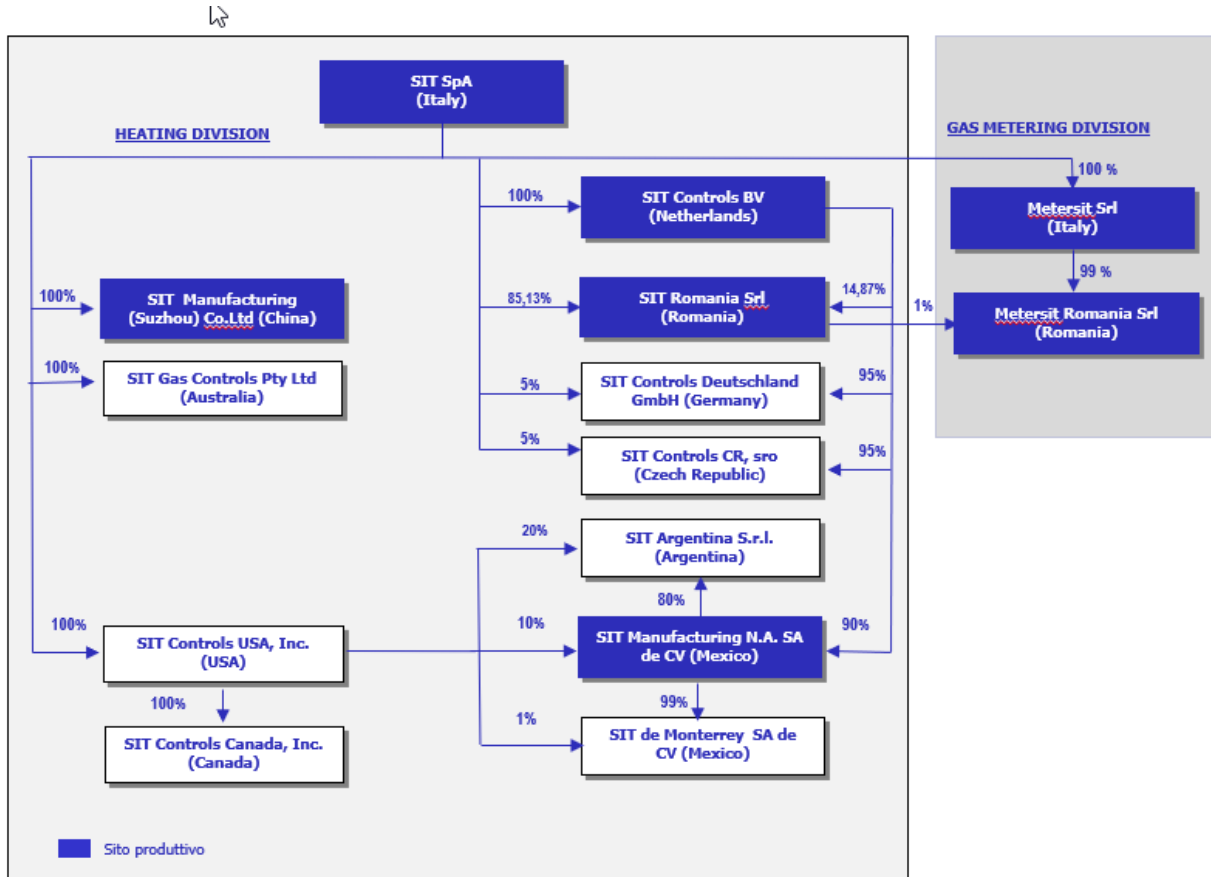
Comitato Remunerazione

Carlo Malacarne **	Presidente
Fabio Buttignon **	Componente
Bettina Campedelli**	Componente

* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020 e restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

** Amministratori indipendenti.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



Il gruppo SIT

Il gruppo SIT sviluppa e produce dispositivi di alta precisione per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, comfort e l'alto rendimento degli apparecchi domestici a gas.

Il gruppo è organizzato in due divisioni:

- Heating: opera nella produzione e commercializzazione di componenti e sistemi per il controllo, la regolazione e la sicurezza del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici.
- Smart Gas Metering: opera nella produzione e commercializzazione di contatori per il gas, di nuova generazione (cd. smart gas meters) che consentono di misurare i consumi in modo più preciso e con funzionalità - anche remote - di controllo e sicurezza.

Il Gruppo opera nel settore dell'Heating mediante le seguenti società:

- SIT S.p.A (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) è la società capogruppo del Gruppo SIT dove viene svolta l'attività di R&S, commerciale e vendita e vengono forniti alle società produttive e distributive diversi servizi industriali e di supporto. SIT comprende diverse unità produttive che svolgono attività di lavorazioni meccaniche di precisione, montaggio e assemblaggio finalizzate alla produzione di controlli meccanici, sistemi integrati, elettroventilatori e kit di scarico fumi;
- SIT Controls B.V. (Olanda) produce schede elettroniche di sicurezza e regolazione per apparecchi di riscaldamento destinate al mercato europeo e, in particolare, alle caldaie a condensazione per il mercato Central Heating. Distribuisce ad alcuni clienti locali prodotti di altre società del Gruppo;
- SIT Controls Deutschland GmbH (Germania) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Romania S.r.l. (Romania) localizzata a Brasov in Romania, si occupa di assemblaggio di controlli meccanici, elettroventilatori e sistemi integrati per apparecchi domestici a gas;
- SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico) opera come stabilimento produttivo specializzato nei sistemi di Direct Heating e Storage Water Heating prevalentemente destinati al mercato americano e locale. La società si rivolge principalmente a clienti finali fruendo per

-
- il mercato americano dei servizi d'agenzia resi da SIT Controls U.S.A. Inc. e al mercato australiano ed asiatico tramite le società/entità distributive locali del Gruppo;
- SIT de Monterrey S.A de C.V. (Messico) svolge servizi alla controllante SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V.;
 - SIT Controls U.S.A. Inc. (USA), è un'agenzia e si occupa di promuovere la vendita di prodotti del Gruppo nel mercato statunitense;
 - SIT Controls Canada Inc. (Canada) opera come subagente di SIT Controls Usa nel mercato canadese;
 - SIT Gas Controls Pty Ltd, localizzata a Melbourne (Australia) cura la distribuzione dei prodotti SIT nel mercato locale e in alcuni paesi dell'area;
 - SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina) opera quale produttore di controlli meccanici, per il soddisfacimento delle richieste del mercato locale, costituito sia da clienti locali che da filiali locali di produttori europei. La società distribuisce nel mercato locale prodotti di propria produzione e di altre società del Gruppo;
 - SIT (Argentina) S.r.l. costituita per gestire pratiche di importazione dei prodotti SIT nel territorio.

Il Gruppo opera nel settore dello Smart Gas Metering mediante Metersit S.r.l. e Metersit Romania S.r.l.

La prima, localizzata a Padova, si occupa della progettazione, produzione e vendita di contatori gas di nuova generazione gestibili a distanza mentre Metersit Romania S.r.l., localizzata a Brasov in Romania, opera come stabilimento produttivo della controllante diretta Metersit S.r.l..

SIT esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.

SINTESI DEI RISULTATI

Nelle tabelle seguenti sono inclusi dati rettificati e indicatori di performance non espressamente previsti dai principi contabili internazionali IFRS, la cui definizione e modalità di calcolo sono descritte nel paragrafo successivo.

(in migliaia di Euro)

Dati economici	1 semestre 2020	%	1 semestre 2019	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	133.357	100,0%	167.243	100,0%	(33.886)	-20,3%
EBITDA	15.155	11,4%	21.126	12,6%	(5.971)	-28,3%
Risultato operativo (EBIT)	3.779	2,8%	10.095	6,0%	(6.316)	-62,6%
Risultato netto di periodo	3.822	2,9%	4.524	2,7%	(702)	-15,5%
Flussi di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	(1.938)		477		(2.415)	

(in migliaia di Euro)

Dati patrimoniali	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2019
Posizione finanziaria netta	(88.850)	(78.379)	(87.581)
Capitale circolante netto commerciale	43.073	34.971	36.903
Capitale Circolante Netto Commerciale/ Ricavi ⁽¹⁾	16,1%	9,9%	10,9%

⁽¹⁾ Annualizzati

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

(in migliaia di Euro)

Dati economici	1 semestre 2020	%	1 semestre 2019	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	133.357	100,0%	167.243	100,0%	(33.886)	-20,3%
EBITDA	15.155	11,4%	21.126	12,6%	(5.971)	-28,3%
EBITDA adjusted	15.155	11,4%	21.714	13,0%	(6.559)	-30,2%
Risultato operativo (EBIT)	3.779	2,8%	10.095	6,0%	(6.316)	-62,6%
Risultato operativo (EBIT) adjusted	3.779	2,8%	10.684	6,4%	(6.905)	-64,6%
Oneri finanziari	1.866	1,4%	3.365	2,0%	(1.499)	-44,5%
Proventi finanziari	461	0,3%	255	0,2%	206	80,8%
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(1.666)	-1,2%	(1.962)	-1,2%	295	-15,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.631	2,7%	6.418	3,8%	(2.787)	-43,4%
Risultato prima delle imposte (EBT) adj	3.370	2,5%	8.155	4,9%	(4.785)	-58,7%
Risultato netto di periodo	3.822	2,9%	4.524	2,7%	(702)	-15,5%
Risultato netto di periodo adj	3.561	2,7%	5.821	3,5%	(2.260)	-38,8%
Flussi di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	(1.938)		477		(2.415)	

(in migliaia di Euro)

Dati patrimoniali	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2019
Capitale investito netto	232.602	227.530	223.031
Patrimonio netto	142.446	147.566	131.272
Posizione finanziaria netta	(88.850)	(78.379)	(87.581)
Posizione finanziaria netta adjusted	(83.456)	(72.672)	(80.776)
Passività finanziarie per Warrant	(1.306)	(1.567)	(4.177)
Capitale circolante netto commerciale	43.073	34.971	36.903

Principali indicatori	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2019
Capitale Circolante Netto Commerciale/ Ricavi ⁽¹⁾	16,1%	9,9%	10,9%
Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	0,62	0,53	0,67
Posizione finanziaria netta / EBITDA adjusted ⁽²⁾	2,13	1,62	1,79

⁽²⁾ Annualizzati

⁽³⁾ EBITDA adjusted calcolato sugli ultimi 12 mesi (LTM)

Composizione dei principali indicatori alternativi di performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione degli stessi.

Tali indicatori descrivono le performance economico-finanziarie del Gruppo sulla base di indici non espressamente previsti dagli IFRS (International Financial Reporting Standard) e normalizzati dagli effetti delle poste non ricorrenti. Si ritiene che tali indicatori assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi ai risultati determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS descritti nelle Note Esplicative. Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- EBITDA adjusted è l'EBITDA (risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti) al netto delle operazioni non ricorrenti ossia tutte quelle operazioni atipiche, inusuali o che non si ripetono frequentemente nel normale svolgimento dell'attività aziendale, poste in essere con parti correlate o terzi, che possono avere un impatto significativo sui dati economico finanziari del Gruppo. Nella tabella seguente si presenta una riconciliazione dei valori con i dati di bilancio:

(in migliaia di Euro)		
Riconciliazione EBITDA adjusted	1 semestre 2020	1 semestre 2019
Risultato operativo	3.779	10.095
Ammortamenti e svalutazioni attività	11.562	11.122
Svalutazioni	(187)	(92)
EBITDA	15.155	21.126
Trasferimento linea produttiva a RO ⁽¹⁾	-	762
Rimborso assicurativo ⁽²⁾	-	(776)
Adeguamento fidejussioni ⁽³⁾	-	245
Emolumento variabile del Presidente ⁽⁴⁾	-	377
Altro	-	(21)
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	-	588
EBITDA adjusted	15.155	21.714

(1) La voce *Trasferimento linee produttive a Rovigo* si riferisce ai costi direttamente imputabili al trasferimento e relativa installazione delle linee produttive afferenti al reparto officina dalla sede di Padova al nuovo polo produttivo e logistico di Rovigo.

(2) La voce *Rimborso assicurativo* si riferisce all'indennizzo a seguito dell'incendio presso la sede produttiva di Rovigo.

(3) La voce *Adeguamento fidejussioni* è relativa al costo per fidejussioni, rilasciate nell'interesse della società Metersit S.r.l. nell'ambito delle gare vinte dalla Divisione Smart Gas Metering negli esercizi precedenti, contabilizzato sulla base del principio di correlazione del relativo ricavo.

(4) La voce *Emolumento variabile del Presidente* si riferisce al premio variabile assegnato al Presidente in fase di prima quotazione all'AIM, la cui maturazione è parametrata al raggiungimento di obiettivi da calcolarsi in funzione della performance di SIT negli esercizi 2017, 2018 e 2019. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto successivamente e alle Note Esplicative alla Nota n. 37.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

- Risultato operativo adjusted è pari al risultato operativo al netto degli oneri e proventi operativi non ricorrenti. La riconciliazione, con evidenza degli oneri e proventi non ricorrenti, è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)

Riconciliazione Risultato operativo adjusted	1 semestre 2020	1 semestre 2019
Risultato operativo	3.779	10.095
Trasferimento linea produttiva a RO	-	762
Rimborso assicurativo	-	(776)
Adeguamento fidejussioni	-	245
Emolumento variabile del Presidente	-	377
Altro	-	(21)
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	-	588
Risultato operativo adjusted	3.779	10.684

Per quanto riguarda la descrizione delle singole voci di rettifica si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Oneri e proventi finanziari netti adjusted sono pari agli oneri finanziari al netto delle variazioni di fair value dei Warrant, emessi durante la fase di quotazione della Società all'AIM, avvenuta nel 2017. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)

Riconciliazione Oneri e proventi finanziari netti adjusted	1 semestre 2020	1 semestre 2019
Oneri finanziari	(1.866)	(3.365)
Variazione fair value su Warrants	-	1.149
Oneri finanziari adjusted	(1.866)	(2.216)
Proventi finanziari	461	255
Variazione fair value su Warrants	(261)	-
Proventi finanziari adjusted	200	255
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(1.666)	(1.961)

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

- Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted è il risultato prima delle imposte al netto delle operazioni non ricorrenti. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)

Riconciliazione risultato prima delle imposte adjusted	1 semestre 2020	1 semestre 2019
Risultato di periodo prima delle imposte	3.631	6.418
Trasferimento linea produttiva a RO	-	762
Rimborso assicurativo	-	(776)
Adeguamento fidejussioni	-	245
Emolumento variabile del Presidente	-	377
Altro	-	(21)
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	-	588
Variazione fair value su Warrant	(261)	1.149
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti	(261)	1.149
Risultato prima delle imposte adjusted	3.370	8.155

- Risultato netto di periodo adjusted è il risultato netto di periodo al netto delle operazioni non ricorrenti e del relativo effetto fiscale. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

Riconciliazione Risultato netto di periodo adjusted	1 semestre 2020	1 semestre 2019
Risultato netto di periodo	3.822	4.524
Trasferimento linea produttiva a RO	-	550
Rimborso assicurativo	-	(559)
Adeguamento fidejussioni	-	177
Emolumento variabile del Presidente	-	272
Altro	-	(15)
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	-	424
Variazione fair value su Warrant	(261)	873
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti netto fiscalità	(261)	873
Risultato netto di periodo adjusted	3.561	5.821

Per quanto riguarda la descrizione delle voci di rettifica di natura operativa si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted ed Oneri e proventi finanziari netti adjusted.

- Il capitale investito netto e il capitale circolante netto commerciale sono calcolati considerando le voci di bilancio riportate nella tabella sottostante:

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

(in migliaia di Euro)			
Riconciliazione del capitale investito netto	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2019
Avviamento	78.138	78.138	78.138
Altre immobilizzazioni immateriali	55.782	59.124	62.682
Immobilizzazioni materiali	76.422	79.317	73.098
Partecipazioni in altre imprese	54	54	54
Attività finanziarie non correnti	382	1.531	1.541
Capitale immobilizzato (A)	210.778	218.164	215.513
Rimanenze	61.409	51.126	62.402
Crediti commerciali	41.352	57.176	52.315
Debiti commerciali	(59.688)	(73.331)	(77.814)
Capitale Circolante Netto Commerciale (B)	43.073	34.971	36.903
Altre attività correnti	12.674	10.133	9.697
Crediti per imposte sul reddito	4.158	4.770	4.216
Altre passività correnti	(14.858)	(15.957)	(15.146)
Debiti per imposte sul reddito	(2.948)	(3.001)	(5.323)
Altre attività e passività correnti e imposte (C)	(974)	(4.055)	(6.556)
Capitale circolante netto (B + C)	42.099	30.916	30.347
Imposte anticipate	5.343	5.167	5.885
Fondi rischi ed oneri	(4.278)	(4.142)	(4.260)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(5.930)	(6.201)	(5.911)
Altre passività non correnti	(18)	(4)	(1.167)
Imposte differite	(15.392)	(16.370)	(17.376)
Altre attività e passività e fondi (D)	(20.275)	(21.550)	(22.829)
Capitale investito netto (A + B + C + D)	232.602	227.530	223.031

La posizione finanziaria netta adjusted è determinata sottraendo il debito finanziario per lease originato dall'applicazione dell'IFRS 16 alla posizione finanziaria netta determinata secondo le indicazioni della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e senza considerare il debito finanziario per Warrant in ragione del fatto che tali poste non comporteranno esborso finanziario.

(in migliaia di Euro)			
Composizione posizione finanziaria netta	30/06/2020	31/12/2019	30/06/2019
A. Cassa	23	22	23
B. Altre disponibilità liquide	41.032	34.061	34.957
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	41.055	34.083	34.980
E. Crediti finanziari correnti	86	23	41
F. Debiti bancari correnti	2.639	103	57
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	33.114	19.627	17.886
H. Altri debiti finanziari correnti	2.782	3.588	3.895
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	38.536	23.318	21.838
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(2.606)	(10.788)	(13.183)
K. Debiti bancari non correnti	87.242	85.029	94.857
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	4.213	4138	5.908
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	91.455	89.167	100.764
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	88.850	78.379	87.581
IFRS 16 - Leases	(5.394)	(5.707)	(6.805)
Posizione finanziaria netta adjusted	83.456	72.672	80.776

SITUAZIONE GENERALE

Scenario macroeconomico

L'esercizio 2020 risente di un contesto di grande incertezza per l'emergenza sanitaria Covid-19, iniziata in Cina, estesi in Italia e progressivamente in tutto il mondo. Tale pandemia ha comportato un improvviso deterioramento delle prospettive economiche globali ed un'elevata trasversalità, colpendo anche quelle economie che nel passato avevano mostrato una maggiore capacità di resilienza. A tutt'oggi, molti paesi vivono ancora una delicata fase di riapertura delle attività economiche e tale incertezza, a livello globale, sta influenzando negativamente sulle aspettative economiche future nella totalità delle aree geografiche.

A maggio l'Eurozona registra i primi segnali di ripresa dell'attività, grazie ad un allentamento delle misure di contenimento a cui è seguita una progressiva riapertura delle attività commerciali e produttive. Tuttavia, data l'imprevedibilità sulla durata del contagio e il forte impatto non ancora pienamente stimabile su alcuni settori, sono presenti elevati rischi al ribasso. A sostegno dell'economia dei paesi aderenti alla comunità europea, è stato varato il Recovery Fund, un piano che metterà a disposizione nuove risorse a sostegno di ampie riforme e investimenti, i cui effetti saranno visibili soprattutto a partire dal prossimo anno.

In Italia nel mese di marzo i livelli di attività nell'industria e nelle esportazioni hanno registrato un calo rispettivamente del 28,4% (in aprile del 20,5%) e del 16,3% in marzo (35,4% in aprile) rispetto al mese di febbraio 2020. Sebbene nel mese di maggio si registrano i primi segnali di ripresa, permane un clima di sostanziale incertezza, dove le stime di andamento del PIL nazionale nell'anno in corso prevedono attualmente una riduzione leggermente sotto il 10%.

Per quanto attiene il mercato americano, la pandemia ha determinato una contrazione del PIL pari al 31,7% nel secondo trimestre 2020 e, nonostante la produzione industriale sia in risalita nel mese di giugno, permangono le aspettative di pessimismo e incertezza sul futuro.

In tale contesto la Cina, che ha sofferto per prima gli effetti dell'epidemia, ha avviato l'allentamento delle misure di lockdown già a inizio aprile, dando contestualmente inizio alla ripresa con i nuovi ordinativi che tornano a crescere per la prima volta da gennaio, nonostante la domanda internazionale resti debole.

Negli altri principali paesi emergenti, viceversa, la fiducia delle imprese resta molto bassa e la manifattura mostra solo primi cenni di una stabilizzazione.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Impatto Covid-19” nella sezione dedicata all'andamento della Gestione.

Climate change

Con una consapevolezza sempre più ampia da parte delle società civile, delle istituzioni e dei consumatori, le azioni dirette a combattere il cambiamento climatico e a salvaguardare l'ambiente proponendo risorse energetiche alternative sono sempre più al centro del dibattito pubblico.

Le buone pratiche, la competenza delle società operanti nel mercato e la capacità di innovare ed investire in un percorso di crescita sostenibile - sia per le aziende sia per gli stakeholder e la società civile - sono azioni più che mai necessarie per operare nel settore del controllo energetico.

In particolare, il gas nelle sue differenti forme può svolgere un ruolo cruciale nel contesto energetico globale. L'infrastruttura del gas rappresenta uno snodo fondamentale nello sviluppo di tipologie di gas alternative: idrogeno a basso livello di carbonio e biometano.

Idrogeno a basso livello di carbonio

Versatile e al centro di grande interesse negli ultimi mesi, questo tipo di gas può essere usato per diverse finalità e settori: il riscaldamento prima di tutti, ma anche nei trasporti o per la sua capacità di trasformarsi in elettricità, o ancora per i carburanti a base di idrogeno (come il metano sintetico, ammoniaca o i carburanti liquidi). Al momento la produzione è costosa, tuttavia aggiungere una parte di idrogeno a basso livello di carbonio nelle reti distributive del gas naturale può avere dei benefici, primo fra tutti emissioni di CO₂ più contenute ma anche avviare economie di scala nella produzione grazie al suo utilizzo più ampio con conseguente riduzione del costo.

In questo contesto è importante ricordare che nel corso dell'esercizio 2019 il governo inglese ha avviato il progetto Hy4Heat avente la finalità di definire la fattibilità tecnica, le condizioni di sicurezza e la convenienza a sostituire il gas metano con l'idrogeno in applicazioni sia commerciali che residenziali. Il programma Hy4Heat rientra nel piano nazionale di decarbonizzazione del riscaldamento, una delle maggiori sfide del Regno Unito nel controllo del clima con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ nell'atmosfera, di cui l'utilizzo dell'idrogeno costituisce una delle opzioni strategiche. La società Metersit è stata selezionata nell'ambito di tale procedura con la finalità di proporre soluzioni alternative nell'ambito della filiera di utilizzo dell'idrogeno. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Eventi significativi dell'anno.

Biometano

Il biometano è una fonte di energia rinnovabile che si ottiene da biomasse agricole (colture dedicate, sottoprodotti e scarti agricoli e deiezioni animali), agroindustriali (scarti della filiera della lavorazione della filiera alimentare) e la frazione organica dei rifiuti solido urbani (FORSU). L'ottenimento del biometano avviene in due fasi: produzione del biogas grezzo - prevalentemente attraverso la digestione anaerobica di biomasse - e successiva rimozione - upgrading - delle componenti non compatibili con l'immissione in rete (CO₂). A differenza dell'idrogeno, il biometano non è distinguibile dal gas naturale, quindi può essere utilizzato senza che siano necessari cambiamenti nel meccanismo di trasmissione e nell'infrastruttura distributiva. Secondo l'IEA (International Energy Agency), sono attualmente attivi più di 700 laboratori di biometano che generano circa 2.5 Mtoe (Million tonnes oil equivalent) a livello globale, anche se la produzione è al momento relativamente costosa. Tuttavia, la stessa fonte sottolinea in una recente ricerca come ci sia abbastanza stock di biometano (più di 730 Mtoe) per coprire più del 20% della domanda attuale annuale di gas naturale. La disponibilità è presente in diversi Paesi/Continenti, in particolare negli Stati Uniti e Europa (ciascuno con il 16% della disponibilità mondiale), Cina e Brasile (ciascuno con il 12%) e India (8%).

Green Deal Europeo

Il New Green Deal è il piano ambientale dell'Unione Europea approvato il 15 gennaio 2020 dal Parlamento comunitario con l'obiettivo di spingere urgenti «interventi ambiziosi per far fronte al cambiamento climatico e alle sfide ambientali, allo scopo di limitare il riscaldamento globale a 1,5° C ed evitare una perdita massiccia di biodiversità». Il documento va nella direzione della Commissione di trasformare l'UE in una società più sana, sostenibile, equa e prospera, con zero emissioni nette di gas a effetto serra (GES) chiedendo «la necessaria transizione verso una società europea climaticamente neutra entro il 2050 e che tale obiettivo diventi una storia di successo europea». L'obiettivo di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030.

Il Green Deal «dovrebbe essere al centro della strategia europea per una nuova crescita sostenibile, pur nel rispetto dei confini planetari della Terra, nonché per creare opportunità economiche, stimolare gli investimenti e offrire posti di lavoro di qualità». Ciò «avvantaggerà i cittadini e le imprese europee dando vita a un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, in cui la crescita economica sarà dissociata dalle emissioni globali di GES, dall'impiego delle risorse e dalla produzione di rifiuti nell'UE».

Per raggiungere gli obiettivi del Green New Deal, la Commissione propone una serie di interventi strategici, tra i quali:

- Rafforzare l'ambizione climatica dell'UE per il 2030 e il 2050
- Fornire energia pulita, economica e sicura
- Mobilitare l'industria a favore di un'economia pulita e circolare
- Accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente
- Promuovere un sistema alimentare equo, sano ed ecocompatibile
- Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità
- Ridurre l'inquinamento atmosferico, per un ambiente privo di sostanze tossiche
- Stimolare la ricerca e l'innovazione
- Integrare la sostenibilità in tutte le politiche dell'UE

In questo contesto, forte dei suoi valori e visione strategica a lungo termine, SIT è già pronta a raccogliere la sfida per rendere più sostenibile il modello di sviluppo del pianeta dedicando risorse, competenze e passione ad una roadmap di innovazione e sviluppo chiara e definita.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Eventi significativi del semestre

Impatto Covid-19

Con l'inizio dell'emergenza sanitaria di Covid-19 il Gruppo ha attivato una serie di misure tese ad assicurare, su base continuativa, la regolarità della propria operatività e a garantire, al tempo stesso, la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti e collaboratori.

Dall'entrata in vigore del DPCM del 22 marzo 2020, la Capogruppo si è attenuta alle disposizioni ivi previste, che hanno comportato la chiusura sul territorio nazionale di tutte le attività produttive considerate non essenziali. Tali restrizioni sono state poi adottate anche da altri paesi determinando rallentamenti e/o temporanee sospensioni della produzione.

Per gestire al meglio tale situazione di criticità, gli stabilimenti italiani, per quanto possibile, hanno provveduto ad anticipare le forniture agli stabilimenti esteri al fine di evitare fermi di produzione non imposti. Al tempo stesso, gli stabilimenti esteri hanno anticipato alcune forniture sia nei confronti dell'Italia (componenti e semilavorati), sia verso i clienti finali (prodotti finiti).

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

A partire dal 14 aprile 2020 sono progressivamente riprese tutte le attività produttive presso gli stabilimenti italiani, pur nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene sanitaria previste, mentre, per le funzioni di supporto, è stata estesa l'adozione dello smartworking al fine di conciliare continuità nelle proprie attività lavorative e sicurezza sanitaria. Contestualmente, anche gli altri stabilimenti produttivi del Gruppo sono stati in grado di garantire una sempre maggior operatività e, nonostante le incertezze ancora in essere, si possono considerare significativamente ridotti i rischi legati all'approvvigionamento delle materie prime e componenti e quelli legati alla gestione logistica, che avevano caratterizzato i primi mesi della pandemia.

Con l'adozione di queste misure il Gruppo è riuscito a contenere parzialmente gli effetti della pandemia sulla performance aziendali e, nonostante la significativa contrazione delle vendite del primo semestre 2020, è stata garantita la continuità nelle attività relative alla ricerca e sviluppo in particolare della divisione Metering, come meglio descritto nel paragrafo "Altri eventi significativi del semestre".

Nonostante gli sforzi messi in atto, l'attuale contesto di incertezza ha fatto emergere la necessità per il Gruppo di adottare una serie di misure tese a mitigare l'impatto sui risultati operativi, ripianificando opportunamente gli obiettivi di risultato, l'avvio di nuovi progetti e iniziative di investimento non strategiche. Si è inoltre fatto ricorso alle agevolazioni di natura fiscale e contributiva, promosse soprattutto dallo Stato Italiano, quali il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, lo stralcio del saldo IRAP 2019 e relative riduzioni fiscali previste dal Decreto Rilancio per l'esercizio 2020. Sono stati inoltre sottoscritti nuovi finanziamenti bancari in attesa di una stabilizzazione dello scenario complessivo.

Alla luce del contesto attuale e delle misure adottate da Gruppo al fine di limitare gli effetti della pandemia sulla situazione economico e finanziaria, non emergono criticità tali da impattare significativamente sulla situazione economico-patrimoniale futura. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre e andamento prevedibile della gestione".

Altri eventi significativi del semestre

Nel mese di giugno 2020 la società Metersit ha ottenuto la certificazione Commercial Product Assurance (CPA) da parte dell'agenzia britannica di cyber security NCSC (National Cyber Security Centre), che costituisce un prerequisito essenziale per entrare nel mercato UK. Il prodotto, certificato CPA, sarà in grado di comunicare i dati garantendone l'integrità e la sicurezza contro il rischio frodi e attacchi cyber. La certificazione non solo valida il prodotto, ma anche i processi aziendali in tutte le fasi del ciclo di vita,

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

dalla progettazione e produzione, all'operatività in campo e allo smaltimento a fine vita. Con tale risultato Metersit completa l'iter certificativo per entrare nel mercato UK.

Analisi delle vendite

Il Gruppo SIT è operativo in due Divisioni:

- Heating, che sviluppa e produce sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas.
- Smart Gas Metering, che sviluppa e produce contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Ricavi per divisione

(Euro.000)	I semestre 2020	%	I semestre 2019	%	Diff	diff %
Heating	104.668	78,5%	123.107	73,6%	(18.439)	(15,0%)
Smart Gas Metering	27.152	20,4%	42.431	25,4%	(15.279)	(36,0%)
Totale vendite caratteristiche	131.820	98,8%	165.538	99,0%	(33.718)	(20,4%)
Altri ricavi	1.537	1,2%	1.706	1,0%	(169)	(9,9%)
Totale ricavi	133.357	100%	167.243	100,0%	(33.887)	(20,3%)

Ricavi per area geografica

(Euro.000)	I semestre 2020	%	I semestre 2019	%	diff	diff %
Italia	43.589	32,7%	65.181	39,0%	(21.592)	(33,1%)
Europa (escluso Italia)	54.942	41,2%	61.541	36,8%	(6.599)	(10,7%)
America	24.465	18,3%	29.113	17,4%	(4.648)	(16,0%)
Asia/Pacifico	10.361	7,8%	11.408	6,8%	(1.047)	(9,2%)
Totale ricavi	133.357	100,0%	167.243	100,0%	(33.886)	(20,3%)

I ricavi consolidati del primo semestre 2020 sono pari a Euro 133,4 milioni con una diminuzione del 20,3% rispetto allo stesso periodo 2019 (Euro 167,2 milioni).

Nel secondo trimestre, dove gli effetti del lockdown per Covid-19 si sono fatti sentire in modo più significativo, i ricavi consolidati sono pari a Euro 59,5 milioni con una riduzione del 30,9% rispetto all'anno precedente. A livello divisionale, le vendite caratteristiche della Divisione Heating hanno segnato nel trimestre una riduzione del 20,8% rispetto all'anno precedente, mentre la Divisione Smart Gas Metering, stante la pressochè esclusiva presenza in Italia, ha segnato una riduzione del 56,4% nello stesso periodo.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Nel primo semestre 2020 le vendite della Divisione Heating sono pari a Euro 104,7 milioni segnando una diminuzione del 15,0% rispetto all'anno precedente.

Tale contrazione è dovuta in modo particolare all'Italia (che rappresenta il 17,8% delle vendite divisionali) e che ha segnato nel semestre una riduzione del 26,8% per la severità del lockdown di alcuni importanti clienti italiani e la presenza di alcuni clienti operanti in settori quali stufe a pellet e applicazioni catering particolarmente colpiti dal Covid-19.

Per quanto riguarda l'Europa, che escludendo l'Italia vale il 48,6% delle vendite divisionali, nel primo semestre 2020 si registra una riduzione del 11,3%, pari a Euro 6,5 milioni, di cui quasi il 50% sono ascrivibili al mercato inglese, sceso del 32,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Sempre in Europa si segnala che le vendite in Turchia, pari al 10,9% delle vendite divisionali, sono scese del 3,8% rispetto al primo semestre 2019. Altri mercati dell'Europa centrale segnalano una crescita data dall'introduzione di nuove piattaforme di prodotto da parte dei clienti e dalla crescita del mercato finale. Nel mercato americano, si registra nel primo semestre 2020 una diminuzione delle vendite del 15,5%, 17,4% a cambi costanti, che oltre alle incertezze legate al Covid-19 (soprattutto nel mercato dei caminetti) riflette le condizioni climatiche miti della stagione invernale, nonché l'effetto timing nelle consegne ad alcuni importanti clienti.

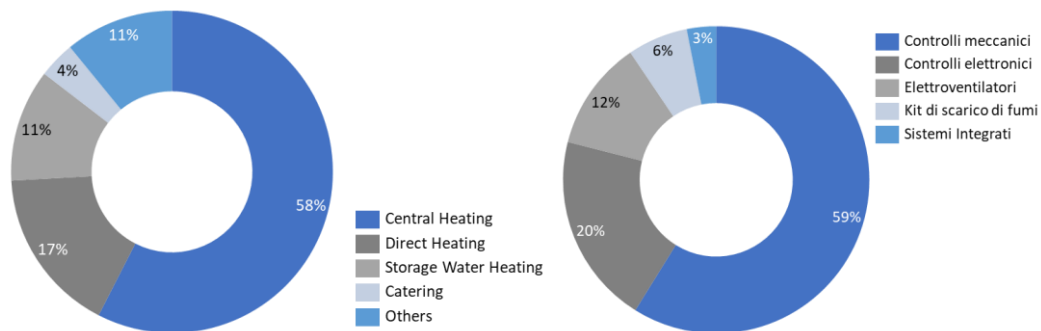
L'andamento dell'area Asia/Pacifico, che nel semestre è pari Euro -0,6 milioni, -5,7%, segna un andamento positivo nel secondo trimestre (Euro +0,7 milioni, +11,9%) grazie alla parziale ripresa della Cina rispetto al primo trimestre (ora in linea l'andamento del 2019) e grazie al rimbalzo sui mercati mediorientali (Euro +1,0 milioni). Soffre invece gli effetti del lockdown il mercato australiano (Euro -0,3 milioni, -8,9% nel semestre).

Venendo alle principali famiglie di prodotti la maggiore riduzione % rispetto al primo semestre 2019 si è avuta nei Sistemi integrati (-34,3%, Euro 1,7 milioni), nei Kit di scarico fumi (-30,2%, Euro 2,9 milioni) e Elettroventilatori (-21,8%, pari a Euro 3,4 milioni), mentre i Controlli meccanici segnano (-12,9%, Euro 9,1 milioni) con i Controlli elettronici a -6,1%, Euro 1,4 milioni). A livello di segmento di applicazione, la maggiore riduzione si ha nel Catering (-30,7%, Euro 1,7 milioni) e nel Direct Heating (-25,2%, Euro 5,9 milioni).

Relativamente ai principali clienti della divisione Heating si segnala che con i primi 5 clienti è stato realizzato il 41,4% delle vendite del primo semestre 2020, sostanzialmente in linea con l'incidenza dell'anno precedente.

Nei grafici seguenti le vendite del primo semestre 2020 per famiglia di prodotto e per applicazione:

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione



La Divisione Smart Gas Metering realizza nel primo semestre 2020 vendite per Euro 27,2 milioni in riduzione del 36,0% rispetto ai 42,4 milioni di Euro dello stesso periodo 2019. Nel solo secondo trimestre le vendite sono state di Euro 10,8 milioni in diminuzione del 56,4% per gli effetti del lockdown in Italia.

A livello di prodotti, le vendite del semestre hanno riguardato per Euro 25,4 milioni contatori Residenziali (pari al 93,4% del totale) e per Euro 1,6 milioni contatori Commercial & Industrial. I ricavi del primo semestre 2020 sono sostanzialmente realizzati tutti sul mercato italiano.

Relativamente ai principali clienti della divisione metering si segnala che attualmente il 65,7% delle vendite è realizzato con i primi 3 clienti per effetto dell'elevata concentrazione che si rileva nel settore italiano della distribuzione del gas.

Andamento economico

I ricavi consolidati del primo semestre 2020 sono pari a Euro 133,4 milioni con una diminuzione del 20,3% rispetto al 2019 (Euro 167,2 milioni).

Il costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è stato pari a Euro 68,3 milioni, con un'incidenza del 51,2% sui ricavi, rispetto al 53,8% registrato nello stesso periodo del 2019, dimostrando una buona capacità del gruppo di assorbire le inefficienze legate alla temporanea sospensione delle attività produttive durante la fase di lockdown.

I costi per servizi, pari a Euro 17,6 milioni sono in diminuzione del 13,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari ad Euro 20,3 milioni, con un'incidenza sui ricavi del 13,2% rispetto all'12,2% del primo semestre 2019. Tale diminuzione dei costi riflette una generalizzata contrazione delle attività durante il periodo di lockdown, particolarmente significativa per quanto riguarda i costi di trasporto (Euro 0,5 milioni), i costi per utenze (Euro 0,4 milioni), i costi di trasferta (Euro 0,4 milioni) e le spese per il personale interinale (Euro 0,3 milioni).

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Il costo del personale nel primo semestre 2020 è pari a Euro 31,5 milioni con un'incidenza sui ricavi del 23,6% (era 21,4% nello stesso periodo dell'esercizio precedente) registrando una diminuzione di Euro 4,2 milioni. La riduzione è principalmente imputabile ai contributi e alle agevolazioni messi in atto dai governi per affrontare la pandemia Covid-19 durante il periodo di lockdown e nei mesi successivi, oltreché al minor costo per MBO, a fronte delle performance attuali e attese, con un effetto positivo pari a circa Euro 0,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Inoltre, si rileva un minor ricorso alla somministrazione del lavoro a termine, con un effetto positivo sui costi pari a Euro 1,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Si ricorda che il primo semestre 2019 includeva costi non ricorrenti pari a Euro 0,5 milioni legati al trasferimento degli operai dalla sede di Padova al nuovo polo produttivo e logistico di Rovigo.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari Euro 11,6 milioni sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+Euro 0,4 milioni) per l'effetto timing degli investimenti pianificati nel primo semestre 2020 a causa della congiuntura economica e l'incertezza prodotta dalla pandemia.

La voce accantonamento per rischi registra nel primo semestre 2020 un valore di Euro 0,3 milioni contro Euro 0,2 milioni del primo semestre 2019, relativo principalmente ad oneri futuri legati al business dello smart gas metering.

Gli altri oneri e proventi sono oneri netti pari a Euro 0,4 milioni con una variazione negativa pari a Euro 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 0,2 milioni). Si rammenta che nel primo semestre 2019 la voce includeva proventi non ricorrenti per Euro 0,7 milioni relativi ad un rimborso assicurativo.

L'EBITDA del primo semestre 2020 è pari a Euro 15,2 milioni, in diminuzione del 28,3% rispetto allo stesso periodo del 2019 (pari a Euro 21,1 milioni), con un'incidenza sui ricavi pari al 11,4% (12,6% nel primo semestre 2019). La diminuzione dell'EBITDA riflette la generale contrazione dei volumi di vendita durante il periodo di lockdown e il parziale assorbimento delle inefficienze produttive e dei costi operativi di periodo.

Il risultato operativo (EBIT) di Gruppo passa così da Euro 10,1 milioni del primo semestre 2019 a Euro 3,8 milioni del 2020 (-62,6%) con un'incidenza sui ricavi in diminuzione dal 6,0% al 2,8%.

Gli oneri finanziari del primo semestre 2020 ammontano ad Euro 1,9 milioni in riduzione di Euro 1,5 milioni rispetto allo stesso periodo del 2019 (Euro 3,4 milioni). Nel primo semestre 2019 gli oneri finanziari includevano Euro 1,1 milioni per la variazione di fair value negativa relativa all'andamento del valore di mercato dei Warrant emessi dalla Società; tale variazione nel primo semestre 2020 è positiva per Euro 0,3

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

milioni e iscritta tra i proventi finanziari. I proventi finanziari pertanto sono pari ad Euro 0,5 milioni, sono in aumento di Euro 0,2 milioni rispetto al primo semestre del 2019.

Le imposte del primo semestre 2020 ammontano a Euro 0,2 milioni positivo contro Euro 1,9 milioni negativo dello stesso periodo del 2019. L'importo include Euro 0,6 milioni relativi al provento da consolidato fiscale stanziato dalla Capogruppo nei confronti di Sit Technologies S.p.A. sulla base della perdita fiscale consuntivata al 30 giugno 2020 ed Euro 0,2 milioni relativi allo stralcio del saldo IRAP 2019 in capo alla controllata Metersit per effetto delle agevolazioni fiscali disciplinate dal Decreto Rilancio, finalizzato a supportare le imprese durante la pandemia Covid-19.

L'utile netto del periodo è pari a Euro 3,8 milioni contro Euro 4,5 milioni del 2019.

Andamento finanziario

Al 30 giugno 2020 l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 88,9 milioni contro Euro 78,4 milioni al 31 dicembre 2019 e Euro 87,6 milioni al 30 giugno 2019.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	I sem 2020	I sem 2019
Flussi generati dalla gestione corrente (A)	16.119	23.021
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di Capitale Circolante (B)	(13.962)	(14.803)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)	2.157	8.218
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(4.095)	(7.741)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)	(1.938)	477
Pagamento interessi	(1.406)	(1.623)
Variazione ratei per interessi	-	(8)
Costo ammortizzato	(324)	(254)
Variazione del FV dei derivati	274	(609)
Variazione riserva di traduzione	(2.827)	789
Variazioni di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	(129)	(349)
Dividendi	(3.476)	(6.969)
IFRS 16	(645)	(556)
Variazione posizione finanziaria netta	(10.471)	(9.102)
Posizione finanziaria netta iniziale ^{(1), (2)}	78.379	78.479
Posizione finanziaria netta finale ⁽²⁾	88.850	87.581

- (1) La posizione finanziaria netta iniziale al 1.1.2019 è stata rettificata per Euro 7.144 migliaia per tenere conto dell'effetto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 16.
- (2) La posizione finanziaria netta del Gruppo è calcolata non considerando la passività finanziaria per Warrant, in quanto poste che non comporteranno esborso finanziario.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Nel primo semestre 2020 i flussi di cassa della gestione corrente sono pari a Euro 16,1 milioni contro Euro 23,0 milioni dello stesso periodo 2019 sostanzialmente per la riduzione dell'EBITDA avvenuta tra i due periodi pari a Euro 6,0 milioni.

I flussi assorbiti dai movimenti di capitale circolante sono pari a Euro 14,0 milioni contro Euro 14,8 milioni del primo semestre 2019. Per quanto attiene alle voci componenti il capitale circolante, l'andamento del magazzino ha lo stesso trend in entrambi i periodi (assorbendo Euro 12,1 milioni e Euro 10,6 milioni rispettivamente nel primo semestre 2020 e 2019) a fronte dell'approvvigionamento materiali e produzione di sottoassiemi per l'alta stagione. Le voci di crediti verso clienti e debiti verso fornitori riflettono la riduzione di attività del primo semestre 2020 e la decisione di ricorrere meno al factoring nonché al pagamento puntuale ai fornitori in questa fase di incertezza economica. Le altre voci del capitale circolante sono sostanzialmente allineate ai valori del periodo precedente.

Gli investimenti per cassa effettuati nel primo semestre 2020 sono pari a Euro 4,1 milioni rispetto a Euro 7,7 milioni del primo semestre 2019. Tale riduzione è imputabile alla temporanea sospensione di alcuni progetti subita nel corso del lockdown.

Risulta pertanto che i flussi di cassa operativi dopo l'attività di investimento sono negativi per Euro 2,0 milioni nel primo semestre 2020 contro Euro 0,5 milioni dell'anno precedente.

Tra i flussi della gestione finanziaria si segnalano nel primo semestre 2020 il pagamento di interessi per Euro 1,4 milioni, erano Euro 1,6 milioni nel periodo di confronto e il pagamento di dividendi per Euro 3,5 milioni rispetto a Euro 7,0 milioni nel 2019; tale riduzione è stata operata a fronte delle incertezze derivanti dall'emergenza Covid-19.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto nel primo semestre 2020 risulta quindi pari a Euro 10,5 milioni contro Euro 9,1 milioni dello stesso periodo 2019.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2020, a fronte delle incertezze di scenario determinate dall'emergenza Covid-19, la Società ha ottenuto dal sistema bancario nuova finanza, non garantita per complessivi Euro 35,5 milioni, erogati nel periodo per Euro 25,5 milioni. Si rinvia per maggiori dettagli al Rendiconto finanziario della liquidità e alle Note Esplicative.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo Sit ha realizzato investimenti per 4,1 milioni di Euro, di cui 3,6 milioni di Euro (87,7% del totale) nella Divisione Heating e 0,5 milioni di Euro (12,3% del totale) nella Divisione Smart Gas Metering. Nel primo semestre 2019 tali importi erano rispettivamente Euro 7,7 milioni, 7,2 milioni e 0,5 milioni.

Per quanto attiene la divisione Heating, nel corso del semestre sono stati completati i siti di Rovigo avviati l'anno precedente, il polo logistico e la nuova officina (per circa Euro 1,3 milioni) mentre la parte residuale degli investimenti ha riguardato essenzialmente il mantenimento degli impianti (Euro 0,6 milioni), il rinnovo del parco degli stampi di pressofusione (Euro 0,8 milioni) e lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 0,6 milioni). Nello Smart Gas Metering gli investimenti sono stati dedicati ai nuovi prodotti (Euro 0,2 milioni, pari al 33% della Divisione) e al consolidamento della propria supply chain (Euro 0,2 milioni, 33%). Ulteriori Euro 0,1 milioni (15%) si riferiscono ad attrezzature ed allo sviluppo del laboratorio.

Gran parte degli investimenti che erano previsti nel corso del primo semestre 2020 sono slittati alla seconda metà dell'anno a causa dei rallentamenti dovuti all'emergenza Covid-19.

SOSTENIBILITA'

Il Gruppo ha intrapreso un percorso di sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo nella gestione degli aspetti economici, ambientali e sociali, consapevole del suo impatto sul territorio e sulla comunità.

Ciascuna società del Gruppo persegue l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder, affiancando alla performance economica, la produzione di prodotti di qualità e l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale.

Governance e risk management

A seguito dell'ammissione al Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana avvenuto a novembre 2018, SIT ha via via consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Responsabilità ambientale

Tramite l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) il Gruppo si è dotato di specifiche procedure di monitoraggio e controllo, attribuisce chiari ruoli e responsabilità, e mantiene attiva la comunicazione con le parti interessate e con le autorità competenti anche in situazioni di potenziale emergenza ambientale. La responsabilità ambientale si traduce anche in attività sui processi produttivi volte a ridurre i consumi energetici e l'emissione di gas serra, e nella gestione dei rifiuti in termini di produzione, recupero e smaltimento oltrechè in un utilizzo consapevole delle risorse idriche.

Responsabilità sociale

In SIT viene intesa come miglioramento continuo e crescita personale e professionale dei propri dipendenti. Ciò avviene attraverso l'attività di formazione e di aggiornamento professionale, il rafforzamento delle competenze digitali, di comunicazione e di lean manufacturing; il rispetto delle diversità e dei diritti dei propri dipendenti, l'attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro e valorizzando il benessere e il work-life balance dei propri dipendenti con programmi di welfare aziendale e smartworking.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso del primo semestre 2020 SIT ha ulteriormente consolidato il processo di Enterprise Risk Management, lo strumento di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali con lo scopo di mitigarne l'impatto nel perseguimento delle strategie aziendali.

Le attività di Risk Management, presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo, vanno ad integrare quelle del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza.

Il Gruppo ha adottato la seguente classificazione dei rischi:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi legali e di compliance
- Rischi finanziari.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati, tra cui l'Italia. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo ripercussioni significative sull'attività economica globale creando un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato attuale del tutto prevedibili. Gli effetti di tale contesto macro economico si ripercuotono inevitabilmente anche sulla gestione dei rischi di seguito evidenziati con particolare riferimento ai rischi operativi (*supply chain e business interruption*) e rischi finanziari (rischio di credito e di liquidità).

Rischi esterni

Rischio Paese

In relazione alla propria presenza internazionale, il Gruppo SIT è esposto al cosiddetto rischio Paese ovvero al rischio di possibili mutamenti delle condizioni politiche e socio-economiche di una determinata area geografica. Tale rischio è comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio a livello di Gruppo.

Climate related risks

SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel

controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO2 degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

Con riferimento alla metodologia espressa dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) del Financial Stability Board, i principali rischi a cui SIT è esposta sono i seguenti rischi di transizione:

- policy e rischi legali legati a nuovi standard obbligatori per i prodotti
- rischi tecnologici dovuti all'emergere di tecnologie alternative al gas
- rischi di mercato dovuto allo spostamento della domanda di mercato verso applicazioni aventi ridotte emissioni CO2.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine. Le principali azioni in tal senso sono inerenti all'innovazione di prodotto e una sempre più stretta collaborazione con i principali clienti nel co-development delle loro nuove piattaforme. Si segnalano i prodotti Heating già compatibili con il biogas e in tema di idrogeno le iniziative di ricerca applicata per una caldaia ad idrogeno con un primario cliente e di uno smart meter totalmente ad idrogeno con il ministero dell'energia inglese.

Per quanto attiene all'altra categoria di rischi definita dalla TCFD – rischi fisici, acuti o cronici – SIT ritiene al momento che essi non siano materiali.

Rischi strategici

Innovazione

Il Gruppo SIT opera in settori di mercato caratterizzati da elevata competitività riguardo all'innovazione tecnologica dei prodotti confrontandosi, in tale ambito, con gruppi multinazionali di notevole rilievo.

Se da un lato il Gruppo SIT è esposto ai rischi legati all'evoluzione tecnologica, dall'altro la sua capacità d'interpretare correttamente le esigenze del mercato può tradursi in opportunità proponendo prodotti innovativi, tecnologicamente avanzati oltre che competitivi in termini di prezzo. In questa prospettiva, al fine di mantenere un vantaggio competitivo, SIT investe ingenti risorse sia in attività di ricerca e sviluppo sia su tecnologie esistenti che su quelle di nuova applicazione. Una conferma in tal senso, oltre alla

consolidata collaborazione con primarie università e centri di ricerca, è l'importante progetto di costruzione di nuovi laboratori di ricerca.

Rischi operativi

Supply Chain

I rischi relativi alla supply chain risiedono nella difficoltà di approvvigionamento di componenti soprattutto elettronici a causa di un eccesso di domanda rispetto all'offerta. Per fronteggiare questo rischio la Società ha valutato di volta in volta la possibilità di validazione tecnica di componenti alternativi oltre alle azioni di copertura fisica dei componenti mediante acquisti anticipati rispetto alle esigenze produttive.

Contestualmente alla ripartenza delle attività presso i siti produttivi dopo la fine del periodo di lockdown, il Gruppo è stato in grado di garantire una sempre maggior operatività riducendo significativamente i rischi legati all'approvvigionamento delle materie prime e componenti e quelli legati alla gestione logistica, che avevano caratterizzato i primi mesi della pandemia.

Business Interruption

Con business interruption si intende il rischio di indisponibilità delle sedi produttive o della loro continuità operativa. In SIT tale rischio viene mitigato mediante una procedura di business continuity che rispetto ai fattori di rischio tende a ridurre la loro probabilità di accadimento e implementare le protezioni volte a limitarne l'impatto. Azioni di mitigazione del rischio di business interruption sono state intraprese mediante la diversificazione dei fornitori, la creazione di consignement stock e l'utilizzo, ove possibile, di fornitori fisicamente contigui ai plant produttivi.

Con riferimento agli impatti che le misure restrittive adottate dai governi nazionali in risposta alla diffusione del virus Covid-19, il Gruppo ha costituito una task force inter-funzionale, avviata sin dalla prima parte dell'anno, con l'obiettivo di monitorare e gestire l'impatto del Covid-19 sull'organizzazione e sulle operazioni/progettualità.

Information Technology

Per quanto riguarda il rischio d'interruzione dei servizi informativi dovuto ad eventi catastrofici o ad attività di hacking, SIT ha trasferito i server presso un data center esterno gestito da un operatore specializzato così da mitigare i rischi di perdita e/o sottrazione dei dati e garantire tempi certi e brevi di recupero e ripartenza in caso di incidenti. Inoltre, con periodicità regolare vengono effettuati vulnerability

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

assessment e penetration test, vengono aggiornate la rete firewall e le soluzioni anti-virus in grado di contrastare i cyber attack. Tali misure rispondono anche agli obblighi di garantire la sicurezza e la disponibilità dei dati secondo quanto previsto dal regolamento europeo (General Data Protection Regulation) in materia di trattamento dei dati personali.

Qualità prodotto

SIT considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità e sicurezza. Il Gruppo è impegnato da sempre nel mitigare tale rischio con controlli qualità sia sul processo produttivo interno sia sui fornitori e con attività di prevenzione degli errori. Queste ultime sono mirate a prevenire l'insorgenza dei problemi prima che questi si manifestino, utilizzando specifiche metodologie di robust design come la Failure Mode & Effect Analysis (FMEA), il Quality Function Deployment (QFD) e l'Advanced Product Quality Planning (APQP).

Ambiente, salute e sicurezza

Nel Gruppo SIT l'attenzione all'ambiente e alla salute nel luogo di lavoro è un valore condiviso e affermato che ha guidato il Gruppo nelle proprie scelte strategiche, produttive ed organizzative.

Nel corso degli anni il Gruppo SIT ha attuato significativi investimenti di risorse umane, organizzazione, progetti tecnici ed economici diffondendo una precisa politica ambientale.

Le attività di lavorazione, sia in Italia che all'estero, vengono regolarmente monitorate al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale e/o il rischio legato all'utilizzo di prodotti o impianti aventi potenziali impatti sulla salute o sull'ambiente, il tutto nel rispetto della normativa vigente.

L'attività industriale di SIT non rientra nelle classificazioni di industrie a rischio e pertanto non presenta problemi rilevanti dal punto di vista della sicurezza sul lavoro. Le attività in tema di sicurezza sono regolarmente gestite nel rispetto delle normative nazionali vigenti trovando in Italia applicazione il D. Lgs. 81/08 - Testo Unico Sulla Sicurezza.

A supporto della gestione della sicurezza SIT prevede la redazione semestrale del Piano della sicurezza e degli Audit di sicurezza, strumenti interni di pianificazione e gestione operativa e controllo della sicurezza per ciascuno degli stabilimenti produttivi italiani.

Negli ultimi anni, grazie alla continua applicazione di norme tecniche di sicurezza sempre più moderne ed efficienti, si è registrata una riduzione degli eventi infortunistici. Ciò ha consentito di richiedere anche per il 2019 la riduzione del premio INAIL, riconosciuta ogni anno fin dal 2011.

Si segnala che grazie agli interventi effettuati negli anni passati in tutte le unità operative del Gruppo SIT non si riscontra presenza di amianto.

Al fine di affrontare l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19, la società ha costituito un comitato interno finalizzato ad individuare e porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la prevenzione del contagio sul posto di lavoro. In particolare è stato diffuso un regolamento interno che detta le regole di prevenzione e protezione nel rispetto dei decreti in vigore, sono stati messi a disposizione dei dipendenti i dispositivi di protezione individuale, sanificazione dei locali e garantito il distanziamento presso le postazioni di lavoro anche grazie all'adozione estensiva dello smartworking per le funzioni di staff.

Rischi legali e di compliance

SIT è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti di nuova emanazione nei settori e nei mercati in cui opera. Di particolare importanza, in riferimento a tale rischio, le norme applicabili alla Capogruppo in quanto società quotata sul mercato principale di Borsa Italiana oltre alle normative in tema di diritti di proprietà intellettuale ed industriale e della concorrenza, di salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/01), di tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari (L. 262/05).

Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione aziendale presidia l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

A seguito dell'ammissione al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana avvenuto nel novembre 2018, SIT ha consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato, sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Per quanto riguarda il contenzioso, la Direzione Governance & Legal monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, avvalendosi se del caso di primari studi legali competenti per le diverse giurisdizioni ove hanno sede le varie società del Gruppo, coinvolgendo a questo scopo le direzioni aziendali interessate e i responsabili delle società estere. In merito a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati gli opportuni accertamenti e valutazioni in concerto con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

La Società ha aggiornato il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 intendendo in questo modo rafforzare una politica ispirata alla massima trasparenza e correttezza, sensibile ai temi della governance e del controllo interno.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente e delle attività svolte verrà informato il Consiglio di Amministrazione mediante il Rapporto semestrale.

Coperture Assicurative

Nel corso del 2019 la Società, con la collaborazione del proprio broker assicurativo, ha effettuato un'indagine approfondita delle tipologie di rischio ritenute rilevanti e delle diverse opportunità di copertura assicurativa offerte dal mercato. Sono state stipulate, a favore di tutte le società del Gruppo, polizze assicurative aventi per oggetto la responsabilità civile per danni a persone e/o cose derivanti dal malfunzionamento dei prodotti; la responsabilità civile degli amministratori, sindaci, dirigenti e manager; danni al patrimonio aziendale compresi i danni da interruzione della produzione nonché a merci anche durante il loro trasporto e infine danni a dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Inoltre, è stata avviata un'indagine per la verifica dei valori assicurati dei beni aziendali presso i principali stabilimenti del Gruppo che verrà conclusa nel corso dei primi mesi del 2020.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività e dalle transazioni in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso di interesse derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso di interesse e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Allo scopo di ridurre il rischio di cambio è politica generale operare ove possibile la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. natural hedging).

Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce di norma annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto durante la fissazione del cambio di budget.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione e gestisce il rischio di cambio sull'esposizione netta anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari incluso derivati. Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio cambio, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2020, la natura e la struttura dell'esposizione cambi e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Nelle tabelle che seguono sono riportati il controvalore in migliaia di Euro, al cambio medio di esercizio, rispettivamente dei ricavi e dei costi di acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci, suddivisi per divisa.

Totale ricavi suddivisi per divisa:

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

(migliaia di euro)	I semestre 2020	% Ricavi	I semestre 2019	% Ricavi
EUR	99.757	74,8%	128.765	77%
USD	23.993	18,0%	27.838	17%
CNY	5.384	4,0%	5.560	3%
AUD	2.626	2,0%	2.750	2%
MXN	1.000	0,8%	1.843	1%
GBP	577	0,4%	473	0%
Altro	19	0,0%	14	0%
Totale	133.357	100%	167.243	100%

Totale costi di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci suddivisi per divisa:

(migliaia di euro)	I semestre 2020	% Acquisti	I semestre 2019	% Acquisti
EUR	54.630	67,7%	71.571	72%
USD	20.360	25,2%	22.195	22%
CHF	3.248	4,0%	4.198	4%
CNY	1.382	1,7%	1.004	1%
RON	748	0,9%	807	1%
MXN	349	0,4%	156	0%
AUD	7	0,0%	16	0%
Altro	3	0,0%	1	0%
Totale	80.728	100%	99.948	100%

Nel corso del primo semestre 2020, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in AUD, GBP e CHF. Per quanto attiene all'esposizione in CNY, sono state utilizzate le operazioni di copertura già in essere nell'esercizio precedente e prorogandone la parte eccedente all'esercizio successivo, anche in considerazione del livello di cambio di mercato valutato conveniente.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono espone nella Nota esplicativa.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è denominato integralmente in Euro, mentre la ripartizione per divisa dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati è riportata nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	30/06/2020
Divisa	
Euro	24.811
Dollaro USA	11.452
Yuan Cinese	1.111
Dollaro Australiano	909
Altre divise	115
Totale	38.399

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Con riferimento a tali poste di bilancio, la perdita potenziale derivante da un'ipotetica variazione sfavorevole del cambio dell'Euro pari al 10% avrebbe, senza considerare l'effetto delle coperture in essere, un impatto negativo di Euro 1.359 migliaia.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili a tali variazioni.

SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali di gestione dei rischi finanziari. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Alla data di chiusura il Gruppo ha in essere un finanziamento per un importo nominale in linea capitale di Euro 95.850 migliaia. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante Interest Rate Swap per complessivi Euro 88.040 migliaia, pari al 91,9% del valore sottostante.

Le operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

Nel corso del primo semestre 2020, per far fronte alle incertezze derivanti dall'emergenza Covid-19, SIT S.p.A. ha finalizzato l'erogazione di ulteriori finanziamenti per Euro 25,5 milioni. Tali finanziamenti sono stati negoziati a tasso fisso e pertanto non sono soggetti al rischio di cambio.

SENSITIVITY ANALYSIS

A parità di altre condizioni, gli effetti derivanti da una ipotetica variazione in aumento di 100 basis points del tasso variabile di interesse avrebbe comportato per SIT un incremento di oneri finanziari per il primo semestre 2020 di Euro 44 migliaia, tenuto conto delle coperture in essere nel periodo. La stessa simulazione effettuata per lo stesso periodo dell'esercizio precedente, sempre tenendo conto delle coperture in essere, avrebbe comportato un incremento di oneri finanziari di Euro 50 migliaia.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro prezzo sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

Tuttavia, non è possibile escludere che, in futuro, eventuali carenze nella disponibilità e/o oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2020 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo non sono state eseguite operazioni di copertura finanziaria di tale rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di credit management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Alla data di chiusura il Gruppo ha svolto un'analisi attenta ed accurata delle posizioni creditorie in essere e del relativo rischio credito alla luce del deterioramento del quadro macro economico dovuto alla diffusione del Covid-19. Tale analisi tiene conto sia di piani di rientro concordati con i principali clienti, laddove richiesto, sia di ipotesi più generiche che riflettano possibili ritardi nei termini di pagamento concordati.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti commerciali si rinvia alla Nota n. 7.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società e del Gruppo.

Con riferimento al rischio di liquidità, considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento.

In tale ottica SIT ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono strettamente monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo che svolge l'attività di tesoreria di Gruppo e coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, in particolar modo nel contesto di generale incertezza sugli scenari macro economici venutosi a creare per effetto della diffusione del Covid-19. In ragione dell'indeterminatezza degli scenari futuri, il Gruppo nel primo semestre 2020 ha prudenzialmente ottenuto ulteriori linee di credito per complessivi Euro 35,5 milioni, erogati nel periodo per Euro 25,5 milioni.

Il finanziamento in capo a SIT prevede delle clausole contrattuali, c.d. *covenants* finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I *covenants* finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. I valori limite di tali *covenants* per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 sono rispettivamente 2,75x e 5,0x.

Alla data del 30 giugno 2020 i *covenants* finanziari sono stati integralmente rispettati.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SIT è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti della sua controllata italiana. Non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante SIT Technologies S.p.A.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Tali operazioni sono regolate a condizioni normali di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT ha approvato una procedura in materia di operazioni con parti correlate, in applicazione della normativa emanata a recepimento delle disposizioni comunitarie e dell'art. 10 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, e pubblicata sul sito internet www.sitcorporate.it nella sezione Investor Relations.

Si rinvia alle Note esplicative per le informazioni di dettaglio relative alle operazioni con imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, alle operazioni con altre parti correlate e alle operazioni infragruppo.

Si informa che in data 25 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione, a seguito del positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'acquisto degli immobili di proprietà di SIT Immobiliare S.p.a. siti in Padova, in viale dell'Industria 30-32-34. Gli immobili in questione sono destinati ad accogliere la nuova sede direzionale della Società nonché i nuovi laboratori di ricerca e sviluppo sia della Divisione Heating che della Divisione Smart Gas Metering. L'operazione è stata supportata da due distinte perizie di esperti indipendenti e si è perfezionata nel mese di dicembre 2019 per un importo di Euro 6,5 milioni.

Si precisa che, contestualmente all'operazione di fusione intervenuta nel 2017, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant di cui n. 300.000 Warrant Nuovi assegnati alla controllante Sit Technologies S.p.A., la cui conversione è disciplinata dal Regolamento Warrant, come descritto nelle Note Esplicative.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Si evidenzia infine che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi.

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, aderiscono alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019.

Si segnala inoltre che, nel corso del primo semestre 2020, la società Metersit S.r.l. ha intrattenuto rapporti per consulenza per Euro 10 migliaia nei confronti di una società di cui è socio un membro del Consiglio di Amministrazione di SIT.

AZIONI PROPRIE

Al 30 giugno 2020 la Società detiene n. 189.646 azioni ordinarie proprie, prive di valore nominale, pari allo 0,76% del capitale sociale, di cui n. 22.537 acquistate nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE E ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In questo contesto, le previsioni sull'evoluzione della gestione per la seconda parte dell'anno dipendono dal possibile ulteriore impatto dell'emergenza sanitaria e - soprattutto – dall'eventualità di un nuovo lockdown, al momento non prevedibili.

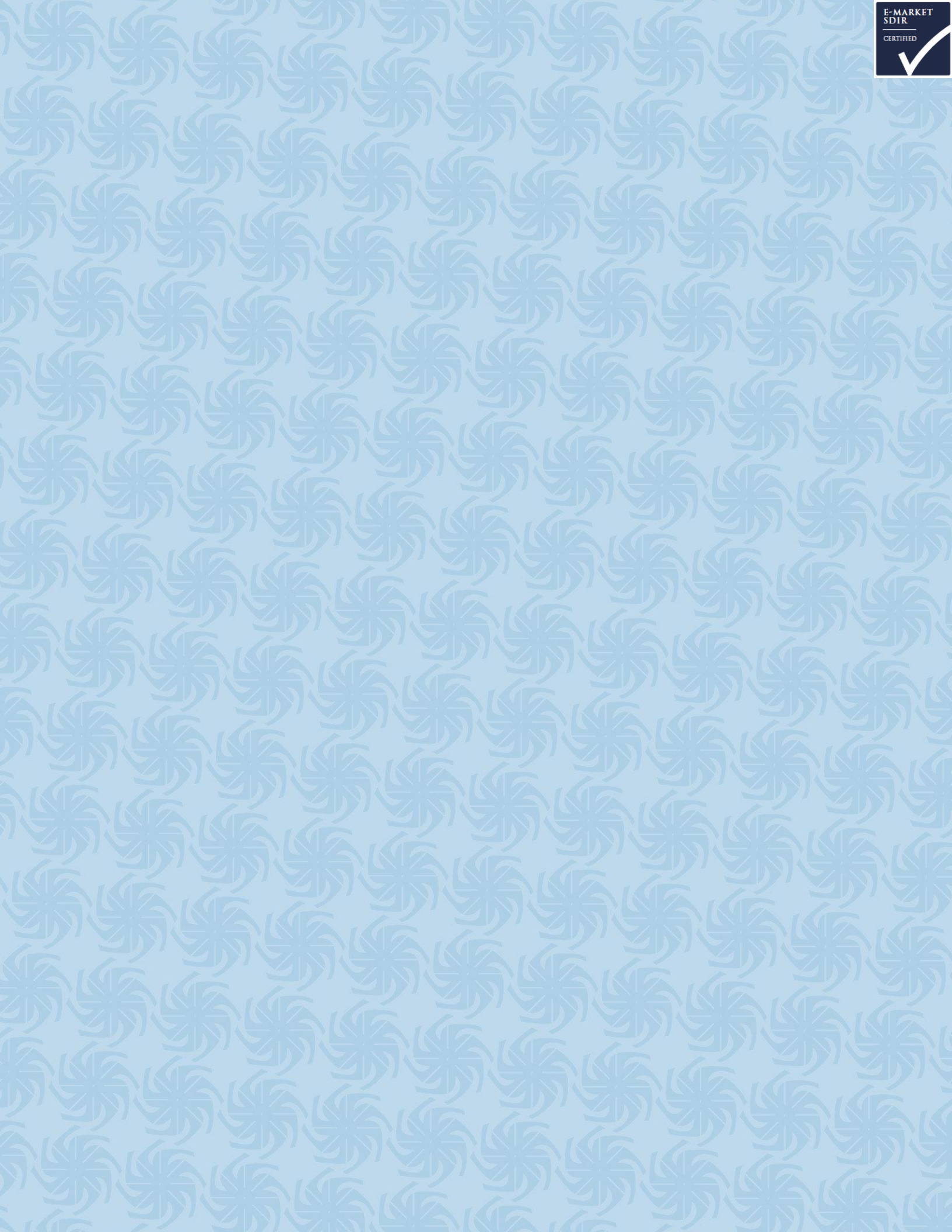
Nelle stime attuali della Società, che non prendono in considerazione alcun nuovo lockdown, sono previsti ricavi consolidati sostanzialmente in linea con i risultati del secondo semestre 2019. In particolare, si segnala la ripresa della divisione Heating, confermando la resilienza di questo business anche in questa situazione imprevedibile e straordinaria.

Pur nel contesto di incertezza derivante dal Covid-19, nel mese di luglio la capogruppo Sit S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di un nuovo stabilimento in Tunisia, finalizzato alla produzione di schede elettroniche e componenti plastiche, che permetterà al Gruppo di ridurre considerevolmente il costo di alcuni componenti, con effetti positivi sui risultati economici attesi da entrambe le divisioni. La realizzazione del nuovo sito consentirà inoltre a SIT di crescere nel segmento dell'elettronica mediante una maggiore internalizzazione e focalizzazione degli investimenti in R&D e sull'innovazione dei processi. Il ramp-up produttivo è previsto già a partire dal terzo trimestre 2020, con una produzione che arriverà a regime entro il 2022.

Padova, lì 28 settembre 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)



BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2020



PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	Note	30/06/2020	31/12/2019
Avviamento	1	78.138	78.138
Altre immobilizzazioni immateriali	1	55.782	59.125
Immobilizzazioni materiali	2	76.422	79.317
Partecipazioni in altre imprese	3	54	54
Attività finanziarie non correnti	4	382	1.531
Imposte anticipate	5	5.343	5.167
Attività non correnti		216.121	223.332
Rimanenze	6	61.409	51.126
Crediti commerciali	7	41.352	57.176
Altre attività correnti	8	12.674	10.133
Crediti per imposte sul reddito	9	4.158	4.770
Altre attività finanziarie correnti	4	86	23
Disponibilità liquide	10	41.055	34.064
Attività correnti		160.734	157.292
Totale attività		376.855	380.624
Capitale sociale	11	96.152	96.152
Totale Riserve	12	42.471	31.486
Risultato di periodo		3.822	19.928
Patrimonio netto di terzi		-	-
Patrimonio netto		142.445	147.566
Debiti verso banche non correnti	13	87.242	85.029
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	4.213	4.138
Fondi rischi ed oneri	15	4.278	4.142
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	5.930	6.201
Altre passività non correnti		18	4
Imposte differite	17	15.393	16.370
Passività non correnti		117.074	115.884
Debiti verso banche correnti	18	35.754	19.730
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	2.782	3.588
Debiti commerciali	20	59.688	73.331
Altre passività correnti	21	14.858	15.957
Strumenti finanziari per Warrant	22	1.306	1.567
Debiti per imposte sul reddito	23	2.948	3.001
Passività correnti		117.336	117.174
Totale Passività		234.409	233.058
Totale Patrimonio netto e Passività		376.855	380.624

PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO DI PERIODO

(in migliaia di Euro)	Note	I semestre 2020	I semestre 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	133.357	167.243
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	25	80.728	99.945
Variazione delle rimanenze	25	(12.457)	(9.969)
Costi per servizi	26	17.553	20.343
Costo del personale	27	31.508	35.709
Ammortamenti e svalutazioni attività	28	11.562	11.122
Accantonamenti	29	299	224
Altri oneri (proventi)	30	385	(228)
Risultato operativo		3.779	10.095
Proventi (oneri) da partecipazioni		-	-
Proventi finanziari	31	461	255
Oneri finanziari	32	(1.866)	(3.365)
Utili (perdite) su cambi nette	33	1.257	(567)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte		3.631	6.418
Imposte	34	191	(1.894)
Risultato di periodo		3.822	4.524
Risultato di periodo di Terzi		-	-
Risultato di periodo di Gruppo		3.822	4.524

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	I semestre 2020	I semestre 2019
Risultato netto di periodo	3.822	4.524
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	208	(533)
Imposte	(50)	128
Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie	158	(405)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	(5.479)	828
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	(5.320)	423
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	-	-
Imposte	-	-
Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(5.320)	423
Totale risultato complessivo di periodo	(1.498)	4.947
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(1.498)	4.947
Azionisti di minoranza	-	-

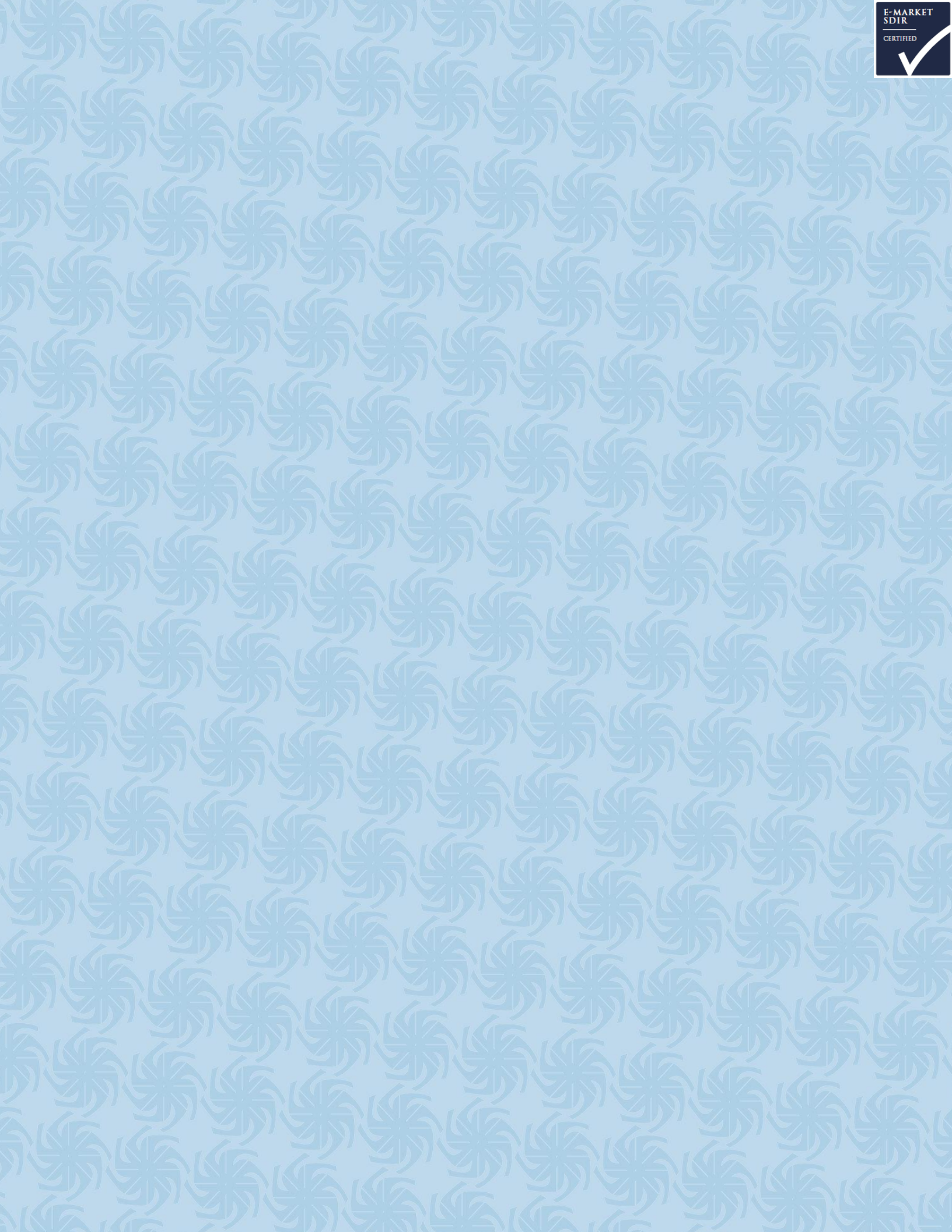
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	I Semestre 2020	I Semestre 2019
Risultato netto		3.822	4.524
Ammortamenti	28	11.376	11.030
Rettifiche per elementi non monetari		(291)	2.463
Imposte sul reddito	34	(191)	1.894
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza		1.403	3.110
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		16.119	23.021
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze	6	(12.126)	(10.573)
Crediti commerciali	7	14.445	(369)
Debiti commerciali	20	(10.980)	3.021
Altre attività e passività		(3.667)	(5.085)
Pagamento imposte sul reddito		(1.634)	(1.797)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		(13.962)	(14.803)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		2.157	8.218
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(5.023)	(7.514)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		6	69
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(227)	(299)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		1.149	3
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(4.095)	(7.741)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		(1.938)	477
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(1.406)	(1.623)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine		(10.125)	(8.437)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine		2.347	(3.506)
Incremento (decremento) altri debiti finanziari		(956)	(896)
Accensione finanziamenti		25.500	-
Pagamento dividendi	12	(3.476)	(6.969)
Azioni proprie		(129)	(349)
Variazione riserva di traduzione		(2.827)	789
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		8.928	(20.991)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		6.990	(20.514)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		34.065	55.494
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		6.990	(20.514)
Disponibilità liquide alla fine del periodo		41.055	34.980

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve								Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
					Differenza di conversione valuta	Riserva assegnazione e L.T.I. aid dipendenti	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Ris. Per Warrant	Ris. Per Performance share					
31 dicembre 2019	96.152	10.360	(1.437)	19.230	(4.557)	175	(1.021)	16.615	(647)	1.491	(3.028)	0	(5.695)	19.928	147.566	0	147.566
Impatto da prima applicazione principi contabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldi all'1 gennaio 2020	96.152	10.360	(1.437)	19.230	(4.557)	175	(1.021)	16.615	(647)	1.491	(3.028)	0	(5.695)	19.928	147.566	0	147.566
Destinazione del risultato 2019	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.460	0	18.468	(19.928)	0	0	0
Risultato complessivo al 31 dicembre 2019	0	0	0	0	(5.479)	0	158	0	0	0	0	0	0	3.822	(1.498)	0	(1.498)
Variazione Warrant	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Assegnazione L.T.I. a dipendenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(3.476)	0	(3.476)	0	(3.476)
Altri Movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(18)	0	(18)	0	(18)
Acquisto azioni proprie	0	0	(129)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(129)	0	(129)
30 giugno 2020	96.152	10.360	(1.566)	19.230	(10.035)	175	(863)	16.615	(647)	1.491	(1.567)	0	9.279	3.822	142.445	0	142.445

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alla note 11 e 12 delle Note Esplicative.



SIT e controllate

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all'MTA di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni, oltre che contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

La Relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo SIT per il periodo dall'1 gennaio 2020 al 30 giugno 2020, sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione con delibera del 28 settembre 2020.

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SIT chiuso al 30 giugno 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in forma sintetica in conformità allo "IAS 34 Bilanci intermedi" e non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale consolidato; deve essere letto unitamente al bilancio annuale consolidato redatto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I principi contabili applicati nella redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2020 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2019.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020

References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento

chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata..

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno, 2020

Al 30 giugno 2020 non stati emessi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili al 30 giugno 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”). Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni

derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

Amendments to IAS 1 “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or “Non-current”

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un exposure draft per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment

le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets

l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020

le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo

Amendment to IFRS 16 "Covid-19 Related Rent Concessions"

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica, pur essendo applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 salvo la possibilità da parte di una società di applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020, non è stata ancora omologata dall'Unione Europea, e pertanto non è stata applicata dal Gruppo al 30 giugno 2020. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento

Amendments to IFRS 4 “Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”. Le modifiche permettono di estendere l’esenzione temporanea dall’applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato ha richiesto agli Amministratori l’effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell’esercizio in cui si manifestano.

Le attività che maggiormente hanno richiesto l’uso di stime sono state quelle riguardanti la verifica di eventuali perdite di valore sull’avviamento (impairment test), l’analisi delle imposte differite attive, gli accantonamenti a fondi rischi e oneri e la svalutazione dei crediti.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 30 giugno 2020 riflettono le considerazioni fatte dagli amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all’attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, sono straordinarie per natura ed estensione e potranno in futuro comportare ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche, creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato attuale del tutto prevedibili.

Area, metodo di consolidamento e conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro)

Tutte le seguenti società sono incluse nell’area di consolidamento con il metodo dell’integrazione globale che prevede l’assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.151.921	100
Metersit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100
S.C. Metersit Romania S.r.l.	Romania	Brasov	RON	2.231.650	100
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	1	100
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	30-giu-20	Medio I semestre 2020	31-dic-19	Medio 2019	30-giu-19	Medio I semestre 2019
Pesos messicano	25,9470	23,8430	21,2202	21,5565	21,8201	21,6543
Pesos argentino	78,7859	71,0544	67,2749	53,8229	48,5678	46,8002
Leu rumeno	4,8397	4,8173	4,7830	4,7453	4,7343	4,7418
Dollaro americano	1,1198	1,1020	1,1234	1,1195	1,1380	1,1298
Dollaro canadese	1,5324	1,5033	1,4598	1,4855	1,4893	1,5069
Corona ceca	26,7400	26,3333	25,4080	25,6705	25,4470	25,6845
Dollaro australiano	1,6344	1,6775	1,5995	1,6109	1,6244	1,6003
Yuan cinese	7,9219	7,7509	7,8205	7,7355	7,8185	7,6678

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Consistenza al 31/12/2019	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Consistenza al 30/06/2020
Avviamento	78.138	-	-	-	-	78.138
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.849	-	76	(1.370)	56	12.610
Concessioni, licenze, marchi	17.226	-	-	(602)	-	16.624
Imm. imm. in corso e acconti	564	-	118	-	(113)	568
Altre imm. immateriali	27.487	-	34	(1.586)	45	25.979
Totale altre imm. immateriali	59.125	-	228	(3.558)	(13)	55.782
Totale avviamento e altre imm. immateriali	137.263	-	228	(3.558)	(13)	133.920

AVVIAMENTO

Pari ad Euro 78.138 migliaia, è stato iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro Fair Value alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il Fair Value delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili. La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il Fair Value delle attività, passività e passività potenziali acquisite è stata iscritta ad avviamento come voce residuale.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Includono il know-how tecnico produttivo e la tecnologia non brevettata relativi al settore Heating e Smart Gas Metering identificati, nell'ambito della operazione di aggregazione del maggio 2014, per un ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocazione di quota parte del

maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 16.624 migliaia è riconducibile principalmente al valore dei marchi "SIT" e "Metersit" identificati per un importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia nell'ambito dell'operazione di aggregazione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014; tali valori sono stati determinati con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce include principalmente il valore residuo della customer relationship identificata nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014, il cui Fair Value era stato originariamente determinato in un importo di Euro 42.690 migliaia; tale valore era stato determinato sulla base di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della customer relationship al 30 giugno 2020 è pari ad Euro 25.140 migliaia.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema gestionale SAP nonché i costi per l'acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento che emerge in sede di business combination non è soggetto ad un processo di ammortamento ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un eventuale perdita di valore.

Come peraltro suggerito dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) gli effetti del Covid-19 sono stati indentificati come un'indicazione che le attività possano aver subito una riduzione di valore e

pertanto l'impairment test è stato effettuato anche infra annualmente in occasione della relazione finanziaria semestrale 2020.

A tale fine, la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta confrontando il valore recuperabile delle due distinte Cash Generating Unit - CGU attraverso cui opera il Gruppo (Divisione Heating e Divisione Smart Gas Metering) con il loro valore contabile, inclusivo dell'avviamento allocato.

In assenza di un valore di mercato attendibile delle CGU, il loro valore recuperabile è stato calcolato attraverso l'individuazione del loro "valore d'uso" determinato mediante il metodo del Discounted Cash Flow - DCF, attraverso l'attualizzazione del flusso di cassa operativo ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

La base di partenza utilizzata per la determinazione dei flussi di cassa delle CGU è il Piano aziendale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2020. Le proiezioni di base del Piano sono state aggiustate recependo nel primo anno esplicito (2020) le assunzioni di Forecast 1 2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 luglio 2020) che incorporano gli effetti del Covid-19 per l'anno in corso; per gli altri anni espliciti, invece, le proiezioni economiche e finanziarie elaborate nel Piano aziendale sono state rettifiche per i possibili effetti del Covid-19 sul fatturato prospettico. Tenuto conto che non si ritiene che l'evento pandemico possa incidere nel lungo periodo tali ipotesi prudenziali non sono state ereditate a livello di terminal value.

Non sono state inserite nelle proiezioni ipotesi di efficientamento a livello di costi produzione ma è stato semplicemente ipotizzato il mantenimento della marginalità attesa per l'anno 2020 su tutto l'orizzonte di piano. Sono rimaste invariate rispetto al Piano aziendale le ipotesi relative alla roadmap di prodotto e al piano di investimenti.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2020 mentre la metodologia da adottare per l'esecuzione del test è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2020.

L'avviamento, pari ad Euro 78.138 migliaia al 30 giugno 2020, non rileva variazioni rispetto al 31 dicembre 2019. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, l'avviamento viene allocato alla CGU Heating per Euro 60.931 migliaia e alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17.207 migliaia.

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni ed impatti economico finanziario del piano approvato e utilizzato a supporto degli impairment test.

Il propagarsi della pandemia Covid-19 a partire dai primi mesi del 2020 è da considerarsi un evento straordinario per natura ed estensione con ripercussioni dirette e indirette sulle attività economiche che ha determinato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato attuale del tutto prevedibili.

La stima del valore recuperabile delle CGU richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore del capitale investito nelle CGU Heating e Metering saranno monitorate costantemente dalla Società.

CGU Divisione Heating

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari al 1%, mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il tasso di attualizzazione (WACC) è stato riverificato seguendo “le linee guida per impairment test dopo gli effetti della pandemia da COVID 19” dell’OIV (Organismo Italiano di Valutazione) del 10 luglio 2020, confermando una complessiva consistenza del tasso calcolato al 31 dicembre 2019, che pertanto è stato mantenuto pari a 8,63%.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

Si segnala che il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l’headroom (differenza tra il valore recuperabile tramite l’uso ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 9,0% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 6,5%.

CGU Divisione Smart Gas Metering

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a zero mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il tasso di attualizzazione (WACC) è stato riverificato seguendo “le linee guida per impairment test dopo gli effetti della pandemia da COVID 19” dell’OIV (Organismo Italiano di Valutazione) del 10 luglio 2020, confermando una complessiva consistenza del tasso calcolato al 31 dicembre 2019, che pertanto è stato mantenuto pari a 9,25%.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del bilancio, il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Smart Gas Metering risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni circa la presenza di perdite durevoli di valore.

Si segnala che il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l’headroom (differenza tra il valore recuperabile tramite l’uso ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 12,3% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 37,0%.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per il primo semestre 2020 si riepilogano nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/19	Fondo Amm. al 31/12/19	Consistenza al 31/12/19	Costo storico al 30/06/20	Fondo Amm. al 30/06/20	Consistenza al 30/06/20
Terreni e fabbricati	42.968	(21.189)	21.779	42.333	(21.531)	20.801
Impianti e macchinari	137.711	(106.604)	31.107	138.103	(108.456)	29.647
Attrezzature industriali e commerciali	79.030	(70.543)	8.487	80.479	(72.903)	7.576
Altri beni	11.237	(7.168)	4.069	11.719	(7.742)	3.976
Imm. materiali in corso e acconti	13.875	-	13.875	14.421	-	14.421
Totale immobilizzazioni materiali	284.822	(205.504)	79.317	287.054	(210.632)	76.422

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nel primo semestre 2020, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(in migliaia di Euro)	Costo storico 31/12/19	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Costo storico 30/06/20
Terreni e Fabbricati	42.968	301	-	(87)	(850)	42.333
Impianti e macchinari	137.711	833	(103)	1.531	(1869)	138.103
Attrezzature ind.li e comm.li	79.030	720	(14)	1.034	(292)	80.479
Altri beni	11.237	461	(55)	236	(160)	11.719
Imm. Mat.li in corso e acconti	13.875	3.528	-	(2.895)	(88)	14.421
Totale imm. Materiali	284.822	5.843	(172)	(180)	(3.259)	287.054

Gli incrementi dell'esercizio includono gli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo. In particolare gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad immobilizzazioni corso necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.

FONDO AMMORTAMENTO

(in migliaia di Euro)	Fondo al 31/12/19	Ammortame nti	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Consistenza a l 30/06/20
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(21.189)	(1.091)	-	207	541	(21.531)
F.do amm. Impianti e macchinari	(106.604)	(3.399)	-	98	1449	(108.456)
F.do amm. Attrezzature industriali e commerciali	(70.543)	(2.687)	-	6	239	(72.903)
F.do amm. Altri beni	(7.168)	(640)	-	41	153	(7.742)
Totale f.do amm.to imm. Materiali	(205.504)	(7.818)	-	146	2.382	(210.632)

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 30 giugno 2020 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	50,86%
Impianti e macchinario	78,53%
Attrezzature ind. li e comm.li	90,59%
Altri beni	66,07%
Beni in leasing	36,18%

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2020 nella voce Partecipazioni.

(in migliaia di Euro)

Partecipazioni	Consistenza 31/12/2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 30/06/2020
Società partecipata					
CFM	-	-	-	-	-
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Italmed Llc.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	522	-	-	-	522
SAPI immobiliare	4	-	-	-	4
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Altre minori	1	-	-	-	1
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(502)	-	-	-	(502)
Totale partecipazioni	54	0	0	0	54

Nota n. 4: Attività finanziarie correnti e non correnti

La composizione delle attività finanziarie al 30 giugno 2020 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)

Attività finanziarie correnti e non correnti	30/06/2020	31/12/2019
Depositi cauzionali	257	206
Conto deposito vincolato	125	1.325
Crediti verso altri	-	-
Attività finanziarie non correnti	382	1.531
Strumenti finanziari derivati	86	23
Altre attività finanziarie correnti	86	23

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO

Costituito, per Euro 1.325 migliaia, quale collaterale a garanzia di fideiussione bancaria a lungo termine, emessa dalla Capogruppo nell'interesse della società controllata Metersit S.r.l. (Euro 1.200 migliaia) e dalla stessa Metersit S.r.l. (Euro 125 migliaia), a favore di clienti di questa ultima nell'ambito di gare di fornitura. Nel corso del 2020, il deposito di Euro 1.200 migliaia è stato svincolato a fronte di una più ampia rinegoziazione degli affidamenti in essere.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso del primo semestre 2020 la Capogruppo ha stipulato contratti derivati sulle valute che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting ad eccezione delle operazioni di vendita a termine in GBP. Per i soli contratti in essere in GBP, al 30 giugno 2020 si è proceduto all'iscrizione dell'attività finanziaria dei contratti in essere, calcolata sulla base del Fair Value, in contropartita a patrimonio netto, di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio al 30 giugno 2020, distinto per valuta:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	Data valuta	Data scadenza	cambio spot	cambio termine	Fair Value 30-giu-20
vendita a termine	gbp	-200.000	eur	26/11/2019	30/09/2020	0,8572	0,8670	11
vendita a termine	cny	-15.000.000	eur	29/07/2019	31/07/2020	7,6511	7,9154	13
vendita a termine	cny	-5.000.000	eur	28/02/2020	31/07/2020	7,6377	7,7399	19
vendita a termine	aud	-650.000	eur	05/06/2020	30/10/2020	1,6181	1,6242	2
vendita a termine	aud	-650.000	eur	05/06/2020	30/11/2020	1,6181	1,6255	2
acquisto a termine	chf	200.134	eur	05/06/2020	01/07/2020	1,0802	1,0797	3
acquisto a termine	chf	173.580	eur	05/06/2020	13/07/2020	1,0802	1,0796	2
acquisto a termine	chf	229.020	eur	05/06/2020	20/07/2020	1,0802	1,0796	3
acquisto a termine	chf	600.000	eur	08/06/2020	31/07/2020	1,0850	1,0843	11
acquisto a termine	chf	600.000	eur	08/06/2020	31/08/2020	1,0850	1,0840	11
acquisto a termine	chf	600.000	eur	08/06/2020	30/09/2020	1,0850	1,0837	11
vendita a termine	gbp	-92.000	eur	30/06/2020	31/07/2020	0,9042	0,9049	0
vendita a termine	gbp	-6.137	eur	30/06/2020	30/09/2020	0,9042	0,9059	0
Totale								86

Si riportano qui di seguito i valori al 31 dicembre 2019:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	Data valuta	Data scadenza	cambio spot	cambio termine	Fair Value 31-dic-19
acquisto a termine	AUD	650.000	EUR	24/12/2019	31/01/2020	1,6112	1,6137	3
vendita a termine	CNY	29.300.000	EUR	20/12/2019	31/01/2020	7,7880	7,8246	8
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	29/07/2019	31/07/2020	7,6511	7,9154	12
Totale								23

Nota n. 5: Imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee:

Saldo al 30 giugno 2020

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	2.500	2.500	600	98
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.602	1.575	389	61
Benefici ai dipendenti	823	-	212	-
Svalutazione delle rimanenze	1.801	1.801	432	70
Differimento manutenzioni	-	-	-	-
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Ammortamenti imm. immateriali	-	-	-	-
Perdite fiscali	2.390	-	574	-
Interessi passivi indeducibili	3.802	-	913	-
Altre ed estere	1.039	49	319	6
Operazioni infragruppo	4.476	4.476	1.074	175
Riserva cash flow hedge	1.159	-	278	-
Perdite su cambio non realizzate	398	-	95	-
Storno costi impianto e ampliamento	-	-	-	-
Totale	20.161	10.573	4.927	416

Saldi al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	2.455	2.455	589	96
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.683	1.653	409	64
Benefici ai dipendenti	834	-	216	-
Svalutazione delle rimanenze	1.664	1.473	411	57
Differimento manutenzioni	-	-	-	-
Ammortamenti sospesi su riv.immobili	171	171	41	7
Ammortamenti immob.immateriali	-	-	-	-
Perdite fiscali	1.750	-	420	-
Interessi passivi indeducibili	4.409	-	1.058	-
Altre ed estere	1.072	89	342	3
Operazioni infragruppo	3.741	3.741	898	146
Riserva cash flow hedge	1.357	9	326	-
Perdite su cambio non realizzate	348	-	84	-
Storno costi impianto e ampliamento	-	16	-	1
Totale	19.485	9.607	4.793	375

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte di una valutazione in merito alla ragionevole recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

Attività correnti

Nota n. 6: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Mat. prime, sussid., consumo	26.197	25.368
Prod. in corso, semilavorati	13.765	9.065
Prod. finiti e merci	21.410	16.659
Anticipi a fornitori	37	34
Rimanenze	61.409	51.126

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2019	(2.340)
Utilizzo dell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	(609)
Altri movimenti	6
Fondo svalutazione magazzino 30/06/2020	(2.943)

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 7: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Crediti verso clienti	42.142	57.761
Crediti commerciali verso controllante	14	29
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	11	-
Crediti commerciali correnti	42.167	57.808
Fondo svalutazione crediti	(815)	(632)
Crediti commerciali	41.352	57.176

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti, al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a circa Euro 5.912 migliaia, poste in essere dalla Capogruppo.

L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 815 migliaia e la movimentazione del primo semestre 2020 è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020
Fondo svalutazione crediti 31/12/2019	(632)
Utilizzo dell'esercizio	1
Accantonamento dell'esercizio	(184)
Fondo svalutazione crediti 30/06/2020	(815)

Il fondo svalutazione crediti iscritto riflette il rischio credito del Gruppo alla luce del quadro macro economico dovuto alla diffusione del Covid-19. Nello specifico la stima include sia un'analisi specifica sui principali clienti, tenuto conto dell'elevata contrazione del posizioni di credito in essere, sia di ipotesi più generiche, applicate sul restante monte crediti, per tener conto di possibili ritardi nei termini di pagamento concordati.

La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe credito. Il Gruppo non ha ricevuto garanzie sui crediti.

Nota n. 8: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Crediti tributari	10.334	7.654
Anticipi	940	986
Ratei e risconti attivi	1.004	953
Altri crediti	87	248
Crediti verso dipendenti	27	11
Crediti verso enti previdenziali	282	281
Totale altre attività correnti	12.674	10.133

CREDITI TRIBUTARI

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Crediti per IVA	6.034	4.349
Ritenute	4.300	3.305
Totale crediti tributari	10.334	7.654

I crediti per Ritenute, pari a Euro 4.300 migliaia, si riferiscono a ritenute d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo. Tali crediti si considerano recuperabili con gli imponibili attesi futuri.

I crediti per IVA, includono Euro 1.892 migliaia, relativi al credito verso la controllante Sit Technologies S.p.A. a seguito della adesione all'IVA di Gruppo di cui Euro 1.650 migliaia iscritti in Sit e Euro 243 migliaia iscritti in Metersit. L'incremento riflette l'aumento del volume degli acquisti registrato nel corso del periodo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 30 giugno 2020 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti.

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Credito verso Erario per IRES	979	2.092
Credito verso Erario per IRAP	403	475
Crediti Verso Controllante per Consolidato Fiscale	2.708	2.134
Altre imposte correnti	68	69
Crediti per imposte sul reddito	4.158	4.770

Il credito di Euro 2.708 migliaia è derivante dall'adesione della Capogruppo e della controllata Metersit S.r.l. al consolidato fiscale intrattenuto con la società controllante SIT Technologies S.p.A. Le società citate, infatti, hanno aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidate, come espressamente deliberato dai rispettivi organi amministrativi per il triennio 2019 – 2021 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate.

Nota n. 10: Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Danaro e valori in cassa	23	22
Depositi bancari e postali	41.032	34.042
Disponibilità liquide	41.055	34.064

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al denaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto consolidato

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia. Di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 30 giugno 2020 ad Euro 96.152 migliaia diviso in n. 25.007.465 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.007.465	100,0%	MTA Italia

Si dà evidenza che la Società ha attuato l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT.

Nota n. 12: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Riserva sovrapprezzo azioni	10.360	10.360
Riserva versamento in conto capitale	16.615	16.615
Totale riserve di capitale	26.975	26.975
Riserva legale	19.230	19.230
Riserva azioni proprie	(1.566)	(1.437)
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge	(863)	(1.021)
Riserva attuariale	(647)	(647)
Riserva straordinaria	1.491	1.491
Riserva di traduzione	(10.035)	(4.557)
Riserva L.T.I.	175	175
Riserva per Warrant	(1.567)	(3.028)
Utili (perdite) a nuovo	9.279	(5.695)
Totale riserve di utili	15.497	4.511
Totale riserve	42.472	31.486

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento avvenuta nel 2017 la Società ha provveduto all'acquisto di n. 317.000 azioni riscattabili ante raggruppamento, detenute da un gruppo di manager, per un prezzo

complessivo di Euro 659.360, oltre all'effetto fiscale dovuto alla tobin tax. Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di complessivi Euro 661 migliaia, tramite iscrizione di una specifica voce con segno negativo.

Nel corso del primo semestre del 2020 il Gruppo ha proceduto al riacquisto di 22.537 azioni proprie, per un importo complessivo di Euro 145 migliaia, finalizzato alla realizzazione del piano di opzioni su azioni, in base ai quali sono state attribuite ad alcuni dirigenti e dipendenti opzioni per sottoscrivere azioni della società.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

La riserva per *long term incentive plan* (L.T.I.) è utilizzata per rilevare il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e di dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale, che costituiscono parte della loro remunerazione. Si veda la Nota n. 37 per ulteriori dettagli su tale piano.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione cash flow hedge è iscritta per un valore negativo di Euro 863 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 272 migliaia. Tale riserva deriva dalla valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari derivati di copertura in applicazione dell'IFRS 9.

RISERVA STRAORDINARIA

La riserva straordinaria è rimasta invariata a seguito della distribuzione di dividendi per Euro 3.476 migliaia erogati a fronte della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020.

RISERVA PER WARRANT

Nel corso del 2017 nell'ambito delle operazioni connesse alla fusione con Industrial Stars of Italy2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. A partire dal 28 novembre 2018, a seguito del processo di transizione al mercato principale, hanno avuto inizio le negoziazioni dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e, contestualmente, gli stessi sono stati esclusi dalle negoziazioni sull'AIM Italia. La Riserva per Warrant, pari ad un valore negativo di Euro 1.567 migliaia, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

Al 30 giugno 2020 l'importo è positivo per Euro 9.279 migliaia rispetto al valore negativo di Euro 5.695 al 31 dicembre 2019. La variazione netta negativa di Euro 14.974 è riconducibile per l'importo positivo di Euro 18.468 migliaia alla destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2019 e per l'importo negativo di Euro 3.476 migliaia all'erogazione di dividendi avvenuta nel corso dell'esercizio a fronte della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Alla data del 30 giugno 2020 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente del contratto di finanziamento (*Senior Financial Agreement 2017*) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche nell'ambito della complessiva operazione di rifinanziamento intervenuto nel 2017 contestualmente all'operazione di incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy

2. La passività finanziaria è valutata con il criterio del costo ammortizzato.

Le principali condizioni contrattuali del *Senior Facility Agreement 2017* sono le seguenti:

- importo pari a Euro 135.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2022; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate con durata media di circa 3,9 anni;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali;
- tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 3 o 6 mesi, a scelta della Società, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Nel corso del primo semestre il margine di interesse è stato in media pari a 2,0%.

Come usuale in contratti di finanziamento similari, il SFA 2017 prevede, oltre a quanto sopra descritto, una serie di impegni della Società quale il divieto di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esse negative (negative pledge) se non nei limiti ivi previsti. Si rinvia alla relazione sulla gestione per maggiori dettagli in merito ai covenants finanziari previsti nel contratto.

L'importo residuo nominale al 30 giugno 2020 ammonta a complessivi Euro 95.850 migliaia di cui per la parte non corrente pari a Euro 73.913 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 21.937 migliaia.

Nel contesto più ampio dell'emergenza Covid-19 la Capogruppo, per far fronte alle incertezze del contesto economico e finanziario, ha ottenuto nuove linee di credito per un valore nominale complessivo di Euro 35,5 milioni, di cui erogati nel primo semestre 2020 Euro 25,5 milioni.

I finanziamenti, tutti privi di garanzie, hanno scadenza entro l'esercizio 2021 e piano di rimborso a partire dalla fine del 2020.

I finanziamenti ottenuti non sono stati rappresentati secondo il metodo del costo ammortizzato.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Al 30 giugno 2020 la voce include esclusivamente il Fair Value degli strumenti finanziari derivati.

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	525	662
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	3.688	3.476
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	4.213	4.138

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA NON CORRENTE

Nel corso del mese di agosto del 2017, la Società ha stipulato, a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*), contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*). Tali contratti soddisfano i requisiti di copertura richiesti dall'IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting e, pertanto, si è proceduto all'iscrizione della passività finanziaria calcolata sulla base del *Fair Value* dei contratti IRS e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* relativo alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2020:

(in migliaia di Euro)						
Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 30/06/2020	Fair Value 30/06/2020
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	39.092	(304)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	28.798	(221)
Totale					67.890	(525)

Di seguito riportiamo il dettaglio della quota non corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse che componevano la voce al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31/12/2019	Fair Value 31/12/2019
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	56.049	(383)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	41.291	(278)
Totale					97.340	(661)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 35.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

(in migliaia di euro)	31/12/2019	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	30/06/2020
F.do indennità suppletiva clientela	145	-	-	-	145
Altri fondi rischi	3.452	302	(166)	-	3.588
Fondo garanzia prodotti	531	-	-	-	531
Fondo imposte diverse	15	-	-	-	15
Totale fondi rischi e oneri	4.142	302	(166)	-	4.278

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

ALTRI FONDI RISCHI

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 1.093 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile;
- Euro 394 migliaia relativi ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società;

- Euro 2.141 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l. per la copertura dei rischi relativi alle penali dovute a ritardi nella fornitura di prodotti ai principali clienti della società, maturate in base alle previsioni contrattuali. L'ammontare include altresì la migliore stima dei costi di smaltimento negli anni a venire delle batterie inserite nei contatori venduti fino alla data di bilancio. L'accantonamento tiene conto dell'effetto di attualizzazione dei flussi, utilizzando un tasso di sconto ante imposte.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso del primo semestre 2020 e nell'esercizio precedente è il seguente:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Passività nette per benefici ai dipendenti	5.764	5.984
Passività per retention o altre	166	217
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	5.930	6.201

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
TFR all'inizio del periodo	5.984	5.769
Erogazioni di periodo	(1.360)	(355)
Current service cost	1.140	87
Interest cost	-	85
Utile attuariale rilevata	-	398
TFR alla fine del periodo	5.764	5.984

Nota n. 17: Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP.

Saldo al 30 giugno 2020

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	53.608	53.608	12.866	2.091
Ammortamenti anticipati	376	-	90	-
Leasing finanziario	990	990	238	39
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	0	-	0	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	375	-	90	-
Costo ammortizzato	0	-	0	-
Altre	(83)	(170)	(18)	(7)
Strumenti finanziari derivati	11	11	3	0
Totale	55.277	54.439	13.269	2.123

Saldo al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	56.884	56.884	13.652	2.218
Ammortamenti anticipate	376	-	90	-
Leasing finanziario	1.012	1.012	243	39
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	(0)	-	(0)	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	437	-	105	-
Costo ammortizzato	0	-	0	-
Altre	91	-	22	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale	58.801	57.896	14.113	2.258

Passività correnti

Nota n. 18: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Utilizzo linee a breve termine	2.633	103
Quota corrente finanziamenti	33.121	19.627
Debiti verso banche correnti	35.754	19.730

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI

La voce comprende al 30 giugno 2020 la quota corrente del finanziamento bancario (*Senior Financial Agreement 2017*) di cui alla Nota n.13. Come usuale in contratti di finanziamento simili, il SFA 2017 prevede una serie di impegni della società quale il divieto di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esse negative (negative pledge) se non nei limiti ivi previsti. Si rinvia alla relazione sulla gestione per maggiori dettagli in merito ai covenants finanziari previsti nel contratto.

La voce comprende la quota a breve termine dei finanziamenti ottenuti a seguito dell'emergenza Covid-19 - come meglio descritto nella Nota n.13 - per complessivi Euro 11.741 migliaia.

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Debiti finanziari correnti verso altri	145	-
Debiti verso factor	256	605
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	679	754
Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS 16)	1.701	2.230
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	2.782	3.589

DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO ALTRI

L'importo include Euro 141 migliaia relativi alla controllata SIT Controls USA Inc per un finanziamento del valore nominale di 158 migliaia di dollari americani, ottenuto nell'ambito del c.d. *Paycheck Protection Program* finalizzato a supportare finanziariamente le piccole e medi imprese produttive e commerciali durante la pandemia di Covid-19.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della quota corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*), stipulati dalla Capogruppo a fronte del finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*) stipulato nel corso del 2017.

Valori al 30 giugno 2020

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 30-giu-20	Fair Value 30-giu-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	11.603	(367)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	8.547	(267)
Totale					20.150	(634)

Valori al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2019	Fair Value 31.12.2019
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	56.049	(398)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	41.291	(289)
Totale					97.340	(687)

Nel corso del primo semestre 2020 la Capogruppo ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio. Tali contratti non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting, ad esclusione di quelli stipulati in GBP. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente degli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2020.

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	Data valuta	Data scadenza	cambio spot	cambio termine	Fair Value 30-giu-20
vendita a termine	AUD	-975.000	eur	30/06/2020	31/07/2020	1,6293	1,6307	(0)
vendita a termine	AUD	-500.000	eur	17/04/2020	31/07/2020	1,7271	1,7321	(18)
vendita a termine	AUD	-150.000	eur	20/04/2020	31/07/2020	1,7266	1,7317	(5)
vendita a termine	AUD	-900.000	eur	29/04/2020	30/09/2020	1,6770	1,6836	(17)
acquisto a termine	GBP	241.119	eur	20/05/2020	30/09/2020	0,8914	0,8932	(5)
Totale								(45)

Al 31 dicembre 2019 erano in essere i seguenti contratti sulle valute

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	Data valuta	Data scadenza	cambio spot	cambio termine	Fair Value 31-dic-19
vendita a termine	GBP	35.000	EUR	24/12/2019	31/01/2020	0,8522	0,8535	(0)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	31/03/2020	0,8572	0,8613	(3)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	30/06/2020	0,8572	0,8642	(3)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	30/09/2020	0,8572	0,8670	(3)
acquisto a termine	USD	7.750.000	EUR	23/12/2019	31/01/2020	1,1115	1,1144	(57)
Totale								(67)

Come richiesto dallo IAS 7, si riporta l'informativa necessaria affinché il lettore di bilancio possa valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da attività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto:

Bilancio consolidato al 30 giugno 2020
Note Illustrative

(in Euro migliaia)	31/12/2019	Erogazioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Ratei finanziari	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	30/06/2020
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	85.725	25.500	-	(23.553)	-	-	-	87.672
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(695)	-	-	-	-	-	265	(430)
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	85.030	25.500	-	(23.553)	-	-	265	87.242
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	661	-	-	-	-	(136)	-	525
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	661	-	-	-	-	(136)	-	525
Totale passività finanziarie non correnti	85.691	25.500	-	(23.553)	-	(136)	265	87.767
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	20.250	-	(10.125)	23.553	6	-	-	33.684
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	(623)	-	-	-	-	-	59	(564)
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	19.627	-	(10.125)	23.553	6	-	59	33.120
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti fin. derivati - quota corrente	754	-	-	-	-	(120)	-	634
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	754	-	-	-	-	(120)	-	634
Totale passività finanziarie correnti	20.381	-	(10.125)	23.553	-	(120)	59	33.754

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e *commodities*) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 35.

Nota n. 20: Debiti commerciali

Al 30 giugno 2020 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori	59.688	73.329
Debiti commerciali verso controllante	-	-
Debiti commerciali	59.688	73.329

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate.

Nota n. 21: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Altri debiti	1.311	1.285
Anticipi da clienti	1.049	957
Debiti per retribuzioni correnti	3.842	2.288
Debiti per retribuzioni differite	3.448	2.919
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	1.942	2.930
Fondi retention, MBO e PDR	532	2.537
Risconti passivi	1	15
Debiti come sostituto d'imposta	1.705	2.391
Debiti verso Erario per IVA	1.028	635
Altre passività correnti	14.858	15.957

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di giugno 2020, pagate a luglio 2020. La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è relativa allo stanziamento della tredicesima mensilità nel mese di giugno.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di risultato, calcolata sulla base dei risultati attesi. Al 30 giugno 2020 la voce include principalmente lo stanziamento del premio di risultato, pari a Euro 468 migliaia. Non è stato effettuato alcun accantonamento per MBO.

Nota n. 22: Passività finanziarie per Warrant

SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia e ad oggi negoziate all'MTA Italia. I Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione, secondo le condizioni di esercizio previste dal Regolamento Warrant. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte inizialmente al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 pari a Euro 15.515 migliaia senza alcun riflesso economico. La voce al 30 giugno 2020 è pari a Euro 1.306 migliaia e rappresenta il *Fair Value* calcolato assegnando ad ognuno dei warrant emessi e non ancora esercitati alla data di bilancio il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 30 giugno 2020 è stata adeguata al *Fair Value* imputando il differenziale tra la quotazione alla data del 31 dicembre 2019 (0,30 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (0,25 Euro) a conto economico tra i proventi finanziari per Euro 261 migliaia.

Nota n. 23: Debiti per imposte sul reddito

L'importo di Euro 2.948 migliaia è principalmente riconducibile al debito per imposte dirette sul reddito d'esercizio, di cui Euro 1.585 migliaia è derivante dall'adesione della controllata Metersit S.r.l. al consolidato fiscale intrattenuto con la società controllante SIT Technologies S.p.A. (in qualità di consolidante), alla quale si aggiungono le società Sit S.p.A. e Sit Immobiliare S.p.A., in qualità di consolidate.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota n. 24: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2020	I semestre 2019
Ricavi per vendite di prodotti	132.785	167.188
Ricavi per prestazioni	572	55
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	133.357	167.243

RICAVI PER VENDITE DI PRODOTTI

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti del Gruppo per categoria di attività e per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2020	I semestre 2019
Heating	105.614	124.320
Smart Gas Metering	27.171	42.868
Totale ricavi delle vendite di prodotti	132.785	167.188

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2020	I semestre 2019
Italia	43.598	65.152
Esteri UE	37.924	44.864
Esteri Extra UE	51.263	57.172
Totale ricavi delle vendite di prodotti	132.785	167.188

Nota n. 25: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per il primo semestre 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2020	I semestre 2019
Acquisti di materiali ausiliari	1.459	1.854
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	68.444	85.897
Acquisti di prodotti finiti	8.487	10.240
Acquisto di materiale di consumo	53	20
Acquisto merci	-	(486)
Materiali per manutenzione e riparazione	1.060	1.093
Altri acquisti	846	895
Dazi su acquisti	379	432
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	80.728	99.945
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(2.149)	(1.494)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	(10.307)	(8.474)
Variazione delle rimanenze	(12.457)	(9.969)
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	68.271	89.976

Nota n. 26: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2020	I semestre 2019
Affitti, noleggi e locazioni operative	236	83
Lavorazioni esterne	3.742	3.908
Trasporti	2.744	3.251
Commissioni e provvigioni	336	137
Consulenze legali, amministrative e altre	2.024	2.223
Assicurazioni	427	455
Servizi di gestione	421	418
Spese di manutenzioni e riparazioni	1.601	1.565
Utenze	2.528	2.900
Spese per il personale	506	836
Spese per pulizia e vigilanza	569	469
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	407	660
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.067	1.233
Spese viaggi e trasferte dipendenti	228	648
Oneri e commissioni bancarie	126	629
Altri servizi	476	829
Costi di quotazione	115	100
Costi per servizi	17.553	20.343

TRASPORTI

Il costo dei trasporti è in diminuzione di Euro 507 migliaia rispetto all'esercizio precedente per la contrazione dei volumi in uscita durante il periodo di lockdown dovuto all'emergenza Covid-19.

UTENZE

I costi per utenze sono in diminuzione di Euro 372 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è principalmente imputabile alla contrazione dei consumi di energia elettrica a seguito della temporanea sospensione delle attività produttive durante il periodo di lockdown.

SPESE PER IL PERSONALE

La riduzione delle spese del personale pari a Euro 330 migliaia rispetto all'esercizio precedente evidenzia il beneficio economico derivante dalla flessibilità garantita del lavoro temporaneo (per Euro 195 migliaia) oltrechè dalla temporanea sospensione dei costi di formazione (per Euro 96 migliaia).

SPESE, VIAGGI E TRASFERTE DIPENDENTI

I costi per spese viaggi e trasferte diminuiscono per Euro 420 migliaia a fronte delle restrizioni negli spostamenti imposte dal Governo a seguito della pandemia di Covid-19 e ancora parzialmente vigenti alla data di chiusura.

ONERI E COMMISSIONI BANCARIE

La voce registra una riduzione di Euro 503 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'iscrizione di oneri e commissioni bancarie è prevalentemente legata ai costi per fidejussioni bancarie rilasciate a garanzia dei clienti della Divisione Smart Gas Metering e contabilizzati nel rispetto del principio di correlazione costi e ricavi, lungo la durata del contratto. Nel primo semestre 2019 l'importo includeva Euro 250 migliaia di oneri non ricorrenti.

ALTRI SERVIZI

La voce evidenzia una contrazione rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 353 migliaia, imputabile parzialmente alla riduzione dei costi per dazi sulle vendite. Si ricorda che nel primo semestre 2019 erano stati contabilizzati Euro 239 migliaia di oneri non ricorrenti relativi al trasferimento dei macchinari dalla sede di Padova al nuovo polo logistico a Rovigo.

Nota n. 27: Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in migliaia di Euro)

Costi del personale	I semestre 2020	I semestre 2019
Salari e stipendi	22.314	24.256
Oneri sociali	5.297	6.131
Somministrazione lavoro a termine	1.968	3.522
Benefici di fine rapporto e quiescenza	1.360	1.301
Altri costi	569	499
Costo del personale	31.508	35.709

Il personale mediamente impiegato nel corso del 2020 e del 2019 risulta così suddiviso:

Dipendenti	I semestre 2020	I semestre 2019
Dirigenti	38	36
Impiegati	441	436
Operai	1.524	1.548
Interinali	149	237
Totale dipendenti	2.152	2.257

SALARI E STIPENDI

La diminuzione del costo per salari e stipendi pari a Euro 1.942 migliaia rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile a:

- La richiesta di contributi e agevolazioni governative per la forza lavoro al fine di affrontare la pandemia di Covid-19 durante il periodo di lockdown, oltrechè ad un maggior utilizzo degli accantonamenti in essere per retribuzioni differite;
- Il mancato stanziamento del costo per MBO nel primo semestre 2020 ha comportato una riduzione dei costi pari circa Euro 600 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente;
- Il primo semestre 2019 includeva costi non ricorrenti pari a Euro 342 migliaia legati al trasferimento degli operai dalla sede di Padova al nuovo polo produttivo e logistico di Rovigo.

SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TERMINE

La variazione del costo per la somministrazione del lavoro a termine è pari a Euro 1.554 migliaia, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Al fine di rispettare le misure di restrizione imposte dai governi locali finalizzate al rispetto della salute e sicurezza sul lavoro per far fronte all'emergenza Covid-19, il gruppo si è garantito la flessibilità necessaria riducendo il numero di persone con contratto interinale.

Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)		
Ammortamenti e svalutazioni	I semestre 2020	I semestre 2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.558	3.728
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.836	6.243
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	982	1.059
Totale ammortamenti	11.376	11.030
Svalutazione dei crediti correnti	186	92
Svalutazione dei crediti non correnti	-	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	-
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale svalutazioni	186	92
Ammortamenti e svalutazioni attività	11.562	11.122

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 29: Accantonamenti

Al 30 giugno 2020 gli accantonamenti ammontano ad Euro 299 migliaia esposto al netto di utilizzi pari a Euro 6 migliaia. I principali movimenti dell'esercizio si riferiscono a:

- Euro 217 migliaia quali accantonamenti per oneri futuri che la controllata Metersit S.r.l. potrebbe dover sostenere per lo smaltimento delle batterie inserite nei contatori;
- Euro 72 migliaia relativi ai costi per la sostituzione in garanzia dei contatori venduti dalla controllata Metersit S.r.l., così come previsto dalle condizioni contrattuali in essere;
- Euro 13 migliaia relativi ad accantonamenti per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società;

Nota n. 30: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2020	I semestre 2019
Recuperi vari	148	887
Sopravvenienze attive	43	56
Plusvalenze su immobilizzazioni	9	76
Contributi	60	16
Proventi diversi	260	1.035
Imposte varie e costi indeducibili	140	225
Minusvalenze su immobilizzazioni	3	29
Quote associative	109	87
Sopravvenienze passive	52	130
Perdite su crediti	-	5
IMU	74	71
Rimborsi vari	-	29
Altri oneri	267	231
Oneri diversi	645	807
Altri oneri (proventi)	(386)	228

I proventi diversi registrano nel primo semestre 2020 una diminuzione di Euro 775 migliaia, attribuibile principalmente ad oneri non ricorrenti iscritti nello stesso periodo dell'esercizio precedente, relativi ad un rimborso assicurativo.

Nota n. 31: Proventi finanziari

Al 30 giugno 2020 ammontano a Euro 461 migliaia e si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2020	I semestre 2019
Interessi attivi su c/c bancari	23	105
Altri interessi attivi	55	51
Altri proventi finanziari	122	99
Adeguamento al fair value delle passività finanziarie	261	-
Proventi finanziari	461	255

ADEGUAMENTO AL FAIR VALUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Sono relativi all'adeguamento al *Fair Value* dei n. 5.224.733 Warrant SIT in essere e non esercitati al 30 giugno 2020. il *Fair Value* dei Warrants è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia in quanto quotati su un mercato attivo.

Nota n. 32: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2020	I semestre 2019
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	360	365
Interessi e altri oneri verso banche	1.262	1.308
Interessi passivi verso terzi	110	287
Oneri finanziari diversi	56	163
Fair value su strumenti finanziari	-	1.149
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	78	92
Oneri finanziari	1.866	3.365

ONERI FINANZIARI SU CONTRATTI DI COPERTURA

La voce si riferisce ai differenziali maturati nel corso del primo semestre 2020, relativi ai contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (IRS) sul contratto di finanziamento (Senior Facility Agreement del 2017).

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di Euro 1.262 migliaia è principalmente relativo agli oneri finanziari sul finanziamento in essere (*Senior Facility Agreement del 2017*) comprensivo dell'effetto relativo all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

FAIR VALUE SU STRUMENTI FINANZIARI

Nel primo semestre dell'esercizio precedente l'ammontare includeva l'adeguamento al *Fair Value* dei Warrant SIT in essere e non esercitati al 30 giugno 2019.

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI – IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 33: Utili (perdite) su cambi nette

Gli utili netti su cambi pari ad Euro 1.257 migliaia si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2020	I semestre 2019
Utili su cambi realizzati	7.868	2.214
Perdite su cambi realizzate	(6.800)	(2.790)
Utili su cambi non realizzati	903	536
Perdite su cambi non realizzate	(714)	(527)
Utili e perdite su cambi (nette)	1.257	(567)

Gli utili e le perdite su cambi realizzati sono il risultato delle fluttuazioni delle operazioni in valuta diversa dall'euro, relative sia ad operazioni commerciali, finanziarie ed infragruppo. La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente attribuibile alle oscillazioni valutarie del pesos messicano legata all'emergenza Covid-19 e all'esposizione commerciale e finanziaria in dollari americani della controllata messicana verso la Capogruppo.

Gli utili (e perdite) su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive (e passive) risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio.

Nota n. 34: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020, confrontato con lo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	I semestre 2020	I semestre 2019
Imposte correnti dell'esercizio	(1.907)	(2.186)
Imposte differite	978	870
Imposte anticipate	306	(518)
Altre	814	(60)
Imposte	191	(1.894)

IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO

Si ricorda che la società negli anni precedenti, prudenzialmente, aveva provveduto a tassare i proventi finanziari transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value dei Warrant e delle Performance Shares. Nel secondo semestre 2019, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che non possa essere dato riconoscimento fiscale alla passività iscritta in bilancio in contropartita della riserva negativa di patrimonio netto e ai componenti transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value rilevate. Neppure l'estinzione della passività (in fase di conversione dei titoli) produrrà fenomeni reddituali fiscalmente rilevanti in capo alla società.

IMPOSTE ANTICIPATE

La variazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è imputabile, per Euro 678 migliaia al minor utilizzo nel primo semestre 2020 delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse iscritte dalla controllata Metersit S.r.l.. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 5.

ALTRE

La voce Altre include:

- Euro 573 migliaia relativi al provento da consolidato fiscale stanziato dalla Capogruppo nei confronti della controllante Sit Technologies S.p.A. sulla base della perdita fiscale consuntivata al 30 giugno 2020 (lo stanziamento al 30 giugno 2019 era pari a euro 2 migliaia);
- Euro 241 migliaia relative alla controllata Metersit per effetto delle agevolazioni fiscali disciplinate dal Decreto Rilancio per supportare le imprese durante la pandemia di covid-19. Nella fattispecie, tale decreto prevede che le imprese con ricavi non superiori a Euro 250 milioni nel periodo di imposta precedente a quello in corso non sono tenuti al versamento del saldo IRAP 2019.

Nota n. 35: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica del Gruppo al 30 giugno 2020 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "ROU") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto consolidato dell'utile o perdita del periodo:

(in migliaia di Euro)	
Effetto economico derivante da attività per ROU	I semestre 2020
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	1.027
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	3
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	25
Totale costi per servizi	1.055
Terreni e fabbricati	(435)
Altre immobilizzazioni materiali	(547)
Totale ammortamenti	(982)
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	-
Interessi passivi su passività finanziarie	(78)
Totale oneri finanziari	(78)

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2019	5.628
Incrementi del periodo	678
Ammortamenti del periodo	(981)
Altri movimenti e differenza di conversione	(35)
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 30.06.20	5.291
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2019	5.707
Impegni del periodo	678
Flussi finanziari in uscita	(991)
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 30.06.20	5.394
Impegni a breve derivanti da contratti classificati come <i>short term lease</i>	8
Impegni derivanti da contratti classificati come <i>low value asset</i>	135
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	144

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020
Entro l'anno	1.701
Da 1 a 5 anni	3.286
Oltre i 5 anni	408
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	5.394

Nota n. 36: Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	30/06/2019
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	3.822	4.524
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	3.822	4.524
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Totale utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	3.822	4.524

(in migliaia di Euro)

Utile per azione	30/06/2020	30/06/2019
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	24.828.307	24.313.360
Effetto di diluizione per Warrants	-	-
Effetto di diluizione per Performance Shares	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per effetto della diluizione	24.828.307	24.313.360
Utile (perdita) per azione di base	0,1539	0,1861
Utile (perdita) per azione diluito	0,1539	0,1861

Nota n. 37: Pagamento basato su azioni

Al 30 giugno 2020 la società detiene n. 189.646 azioni proprie, delle quali nr. 22.537 sono state acquistate nel corso del primo trimestre 2020 al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo, come meglio descritto alla Nota n. 12.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sit S.p.A. ha deliberato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I), destinato ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno delle stesse, mentre in data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sit S.p.A. ha individuato i dipendenti beneficiari.

Tale piano prevede l'assegnazione di un numero massimo di azioni pari a 312.000 che matureranno nel triennio 2018 – 2020 sulla base di specifiche condizioni quali:

- rendimento per azione del Gruppo;
- conseguimento di risultati di performance cumulati, calcolati sulla base dei piani industriali consolidati del Gruppo, nel corso del *vesting period* indicato;
- permanenza dei dipendenti in servizio per un periodo predefinito alla data di assegnazione;

La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)

	2020		2019	
	N. opzioni	Prezzo medio ponderato	N. opzioni	Prezzo medio ponderato
In circolazione al 1 gennaio	210.588	0,8244	212.359	0,8244
Assegnate durante l'anno	-	-	-	-
Annulate durante l'anno	-	-	(1.771)	-
Esercitate durante l'anno	-	-	-	-
Scadute durante l'anno	-	-	-	-
In circolazione al 30 giugno	210.588	0,8244	210.588	0,8244
Esercitabili al 30 giugno	-	-	-	-

Le opzioni saranno esercitabili se la media del prezzo ufficiale di borsa nel periodo tra il 1° novembre 2020 e il 30 aprile 2021 delle stesse sia superiore a euro 13,00; se tale prezzo sarà inferiore a euro 13,00, nessuna opzione verrà convertita in azioni.

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione utilizzando il modello di simulazione Monte-Carlo, tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse. Il modello simula il rendimento totale per azione, tenendo conto dei dividendi storici e dei dividendi attesi, della volatilità del prezzo delle azioni del Gruppo e dei suoi concorrenti al fine di prevedere il rendimento delle azioni.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2018, valide anche per l'esercizio in corso:

Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2018
Fair value ponderato alla data della misurazione	0,824
Dividend yield (%)	2,7
Volatilità attesa (%)	20,0
Tasso di interesse free risk (%)	1,0
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	3,5
Modello adottato	Monte - Carlo

La determinazione della volatilità attesa La volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio. Si ritiene che le ipotesi adottate nell'esercizio 2018 possano essere applicabili anche per il primo semestre 2020.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore operativo

Conto Economico

I semestre 2020

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	107.024	27.467	-1.134	133.357
Costi operativi	-105.249	-25.463	1.134	-129.578
Risultato operativo	1.775	2.004	-	3.779

I semestre 2019

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.566	42.888	(1.211)	167.243
Costi operativi	(119.132)	(39.227)	1.211	(157.148)
Risultato operativo	6.434	3.661	-	10.095

Stato Patrimoniale

30 giugno 2020

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	320.734	58.308	-2.187	376.855
Passività	211.271	25.327	-2.187	234.410
Patrimonio netto	109.464	32.981	-	142.445

30 giugno 2019

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	326.397	68.599	(9.947)	385.049
Passività	222.376	41.348	(9.947)	253.777
Patrimonio netto	104.022	27.251	-	131.272

Informazioni su transazioni con parti correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, si rinvia alla procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 10 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione Corporate Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione

Operazioni con la controllante e con società da questa controllata

Oltre alle operazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con la controllante SIT Technologies S.p.A e la società da questa controllata SIT Immobiliare S.p.A. i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

30 giugno 2020	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	5	-	-	-	-	-	9	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	5	-	-	-	-	-	9	-
SIT Technologies S.p.a.	10	-	15	-	-	75	4.615	1.585
Verso impresa controllante	10	-	15	-	-	75	4.615	1.585

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2019:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2019	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Immobiliare S.p.a.</i>	14	-	-	-	-	-	17	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	-	-	-	-	-	17	-
<i>SIT Technologies S.p.a.</i>	24	-	84	-	-	90	2.163	1.196
Verso impresa controllante	24	-	84	-	-	90	2.163	1.196

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

I proventi finanziari e i debiti finanziari nei confronti della controllante SIT Technologies S.p.A. rappresentano rispettivamente il cambiamento di fair value e il fair value dei Warrant SIT da questa detenuti. Si rinvia alle Note esplicative per maggiori dettagli.

Si evidenzia infine che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Al 30 giugno 2020, all'interno di tale procedura alla voce altri crediti, il saldo del Gruppo nei confronti di SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 2.708 migliaia, riferiti a SIT S.p.A;

alla voce altri debiti, il saldo del Gruppo è pari a Euro 1.585 migliaia riferiti a Metersit S.r.l.

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, aderiscono alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Al 30 giugno 2020, all'interno di tale procedura, alla voce altri crediti, il saldo del Gruppo nei confronti di SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 1.893 migliaia, di cui per Euro 1.650 migliaia riferiti a SIT S.p.A e per Euro 243 migliaia riferiti a Metersit.

Al 30 giugno le passività finanziarie verso la controllante SIT Technologies S.p.A., pari a Euro 75 migliaia sono relativi ai Warrant SIT da questa detenuta, valutati al Fair Value come meglio descritto nelle Note esplicative.

Operazioni con altre parti correlate

Come riportato nella tabella seguente, si segnala inoltre che nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo ha sostenuto costi per consulenza per Euro 10 migliaia nei confronti di una società di cui è socio un membro del Consiglio di Amministrazione di SIT.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>Oaklins Arietti S.r.l</i>	-	10	-	-	-	-	-	12
Verso altre parti correlate	-	10	-	-	-	-	-	12

Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 30 giugno 2020, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Altre garanzie personali	60.428	52.112
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	60.428	52.112

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

(in migliaia di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
Nell'interesse di società controllate	60.274	51.958
Nell'interesse proprio	154	154
Totale altre garanzie	60.428	52.112

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l, a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter. Per Euro 8.413 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata Metersit S.r.l, mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente a fidejussioni concesse come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo e del contratto con Airplus per la gestione delle spese viaggio aziendali.

Garanzie reali

Alla data del bilancio la società non ha prestato garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)

- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 30 giugno 2020, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

(In migliaia di euro)

Tipo operazione	Valore al 30/06/2020	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	(1.306)	<i>Fair Value</i>	(1.306)		
Interest Rate Swap	(1.159)	<i>Fair Value</i>		(1.159)	
Forex Forward	41	<i>Fair Value</i>		41	

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 30 giugno 2019:

In migliaia di euro)

Tipo operazione	Valore al 30/06/2019	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	(4.177)	<i>Fair Value</i>	(4.177)		
Interest Rate Swap	(1.929)	<i>Fair Value</i>		(1.929)	
Forex Forward	(148)	<i>Fair Value</i>		(148)	
Commodity Swap	-	<i>Fair Value</i>		-	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

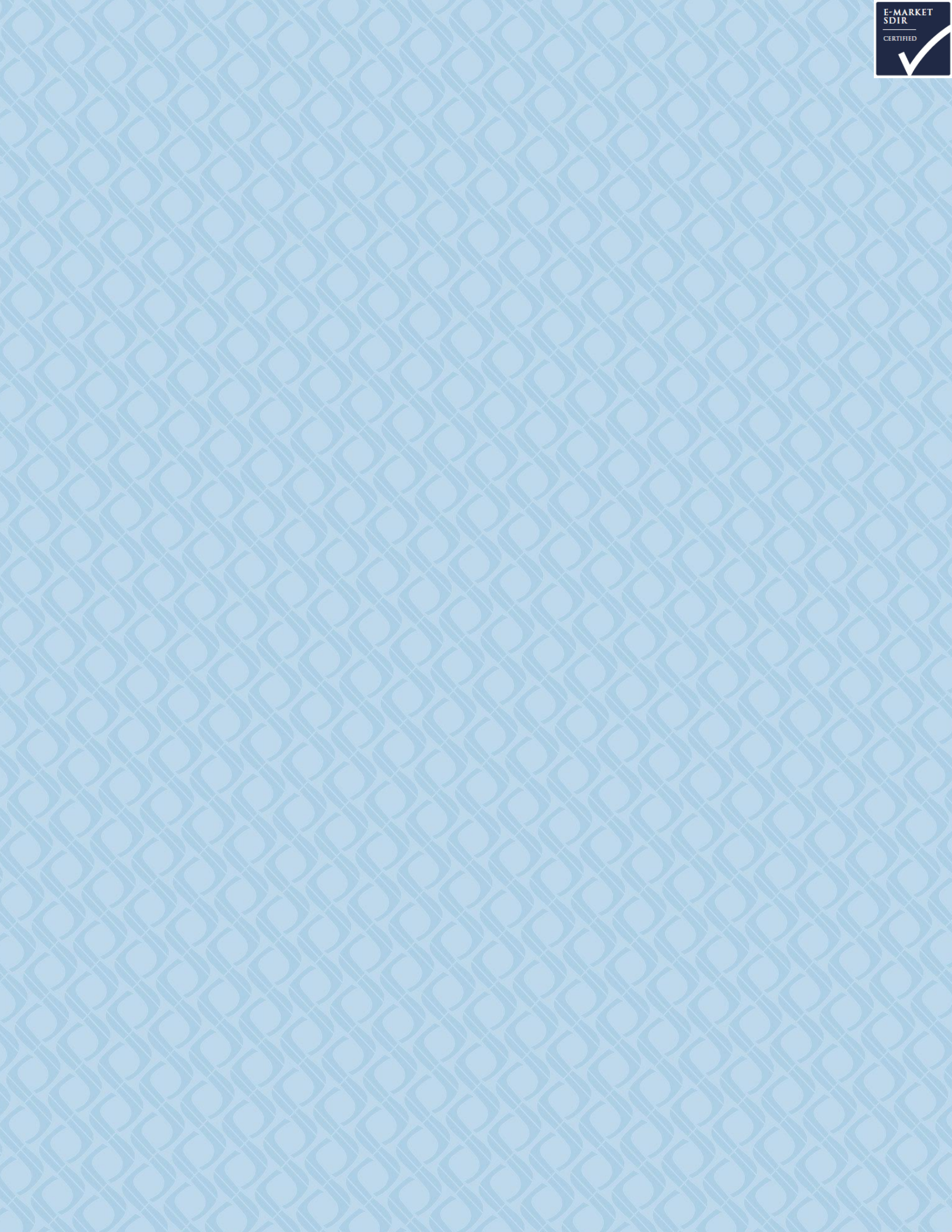
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura della semestrale si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione.

Padova, li 28 settembre 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo gennaio – giugno 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

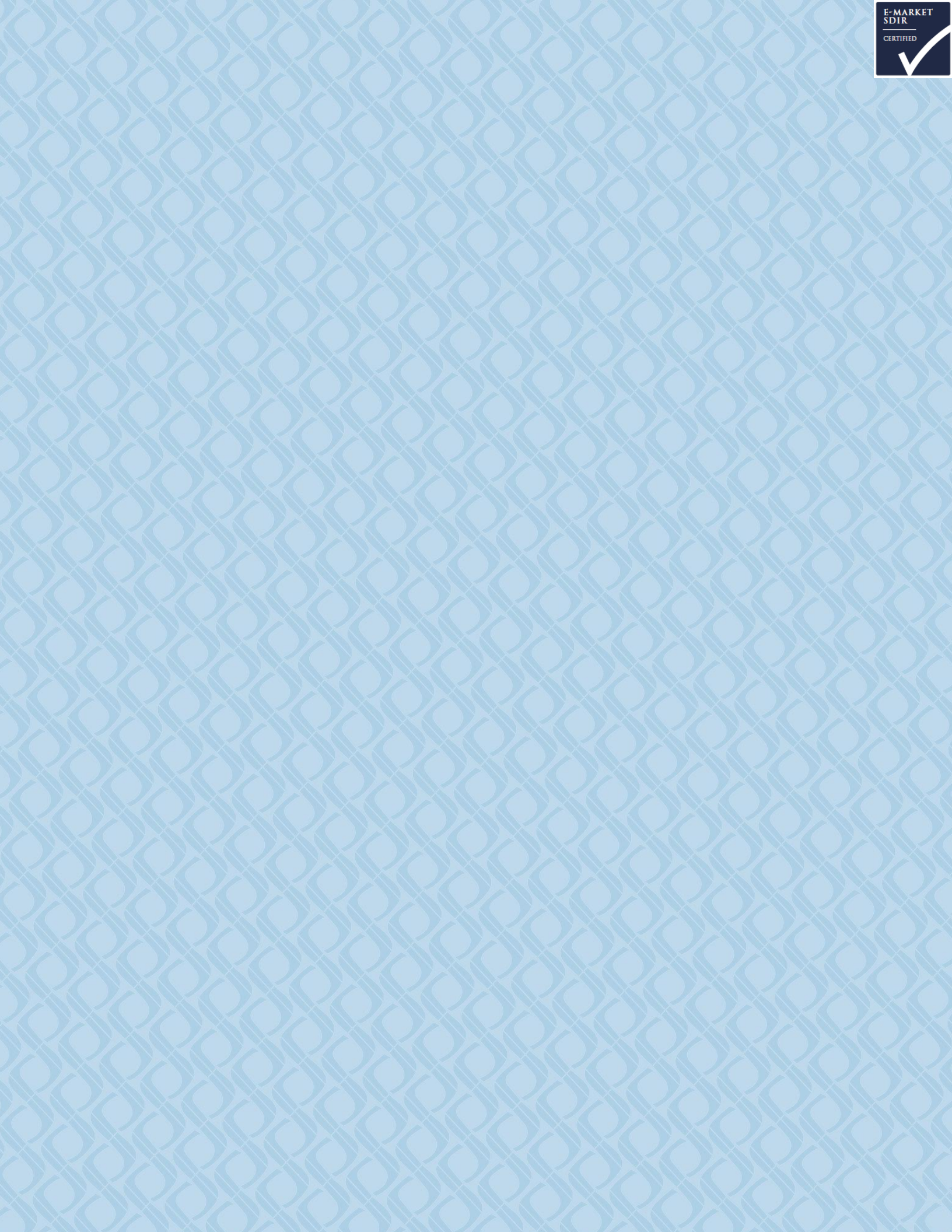
Padova, 28 settembre, 2020

L'Amministratore Delegato

Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Paul Fogolin



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO
CONSOLIDATO

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Agli Azionisti della
SIT S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della SIT S.p.A. e controllate (Gruppo SIT) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SIT al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Sodo

Padova, 29 settembre 2020

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Torino, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560366 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA/IT 03049560366

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione delle strutture legali di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

